/

BOTTERO

Ricevuta l'11 Settembre '99

BOTTERO spa
Via Genova 82 - 12010 Cuneo (Italy)
Tel. (0171) 310.611
Telex: 220076 Bottcn I
Telegrammi: Bottero - Cuneo
Telefax Nr. (0171) 401.611

Egr. Sig.
GIRAUDO Vittore
Via Passatore, 224

12020 PASSATORE CN

Ns. rif. AF/bm Vs. rif. Cuneo, 08 Settembre 1999

Egregio signor Giraudo,

ci e' stato riferito che Lei avrebbe indirizzato ad alcuni nostri clienti e rappresentanti una lettera dal contenuto calunnioso nei nostri confronti.

Desideriamo solo precisarLe, con la presente, che non tollereremo ulteriori Suoi eventuali atteggiamenti del genere.

Distinti saluti.

L'Amministratore Delegato
Ing. L. GHINAMO

1/9/99 Fax a avv. D'Alletto, invio lettere A/R Bottero sui costi
(spedito il 2/9/99) d'accesso ai miei dati di Privacy
Hanno sottomesso tutti i miei documenti

da: sig. Vittore SIRACUSA fax 0171 694725 Cuneo & Tesi
a: avv. Giulio DI MATTEO fax 02 76002296 Milano

Ogg.: DISTRUZIONE DELL'ARCHIVIO DEI MIEI LAVORI IN BOTTERO

1- Pert. avv., le invio in allegato le lettere A/R ricevute ieri dalla Bottero Spa, nelle quali espongono le condizioni economiche di accesso ai miei dati sulla Privacy.

2- A parte l'importo spropositato richiesto per eseguire un banale software di ricerca su data-base, che un qualsiasi studente stilerebbe in pochi minuti e non in tre giorni (!), la seguito come questo costo non risulti essere congruo. Infatti, una volta eseguito, tale software verrebbe utilizzato anche per altri scopi (mi meraviglio che non lo abbiano già sviluppato, ma sono affari loro). Inoltre la legge sulla Privacy forse non si riferisce a prezzi/costi premi.

3- Le faccio inoltre notare come abbiano provveduto a mandare al macero la mia documentazione contenuta nell'armadio di cui le avevo riferito, e come abbiano rottamato il PC sul quale lavoravo; credo che questo gesto sia anche un'ammissione di importanza del mio lavoro ai fini dell'"equo premio", e che quindi possa avere un certo rilievo legale per le sue attività.

4- È un gesto che diventa ancora più importante se completato con l'ammissione da parte del sig. Aldo Faccende circa il mio diritto all'equo premio (ammissione verificatasi durante l'incontro di conciliazione presso U.P.L./Cuneo del 26/7/99) delle quali, come lei mi fece osservare, esiste traccia nel verbale relativo.

5- Penso che non dovrebbe essere difficile fare notare a un giudice come quella distruzione abbia un chiaro contenuto, avendo noi richiesto "L'equo premio" sin dal 1997. Hanno oltretutto poca memoria, perché le pass-word alle quali si riferiscono, era stata installata dall'ing. Simondi Carlo, in quanto quel PC era suo, e lo ottenni perché lui non lo sapeva usare (però lo sapeva accendere con le sue pass-word...)

6- Ritengo che abbiano distrutto degli importanti dati aziendali, al pensare ai quali mi piange il cuore; se ciò emergerà dal processo, gli esecutori dovranno essere sanzionati, anche perché le pass-word avrebbero potuto chiederle a me.

7- Colgo l'occasione per chiederle di eseguire per favore con urgenza il deposito degli atti per la continuazione della causa a Cuneo, come pattuiamo, perché sono convinto che le tempistiche giochi a nostro favore. Il sig. Belloli non mi ha ancora chiamato.

Distinti saluti

Cuneo, lì 1 Settembre '99

Vittore Siracusa

٩/٩/١٩٩٩ letter 24' ITS
٩/٩/١٩٩٩ " 246 SAA

Spett.le - 1115 - Cuneo, via A. Degasperi 12100 CUNEO
alla c.a. dell'ill.mo sig. Preside.

Via del Passatore 224 1/2
12020 Frat. Passatore - CUNEO
tel. 0347 4133837

Ogg.: CONCLUSIONE VICENDE LAVORATIVE / RUOLO dei PERITI

Spett. sig. Preside, mi chiamo Vittore Giraudo, sono un vostro diplomato e, date le gravità delle situazioni, sentii la necessità di informarvi, l'anno scorso, circa i contorni delle vicende lavorative all'origine delle medesime.

- Le riservo ora per rimpiangerle per l'intervenimento, e per informarle che, del mese di Maggio '98, non sono più dipendente dell'azienda Bottero Spa, della quale sono uscito in seguito a uno scontro tremendo in Tribunale.
- Tale scontro, da me non voluto, si è concluso con la mia vittoria e, stranamente queste posizioni di forza ha fatto sì che fossi costretto ad abbandonare un posto di lavoro così strenuamente meritato e difeso.
- Colgo l'occasione per confermarle come la situazione fosse realmente tesa, tanto da vedermi oggetto di 37 (trentasette) lettere A/R disciplinari in un arco di tempo di 13 (tredici) mesi; la vittoria è stata una conseguenza dell'avere dimostrato l'infondatezza delle accuse mossemi, alcune delle quali di una gravità oneranda.
- Affinché un passo trarre un qualche giovamento anche per la sua attività, le informo che il 22 e il 24 Aprile '98, sono stato espulso dall'ufficio con l'ausilio delle forze dell'Ordine (112 - Carabinieri), illegittimamente (come dimostrato) chiamate dai dirigenti dell'azienda.
- Dato il suo soccombere, l'azienda si è vista costretta a firmare un accordo (depositato in Tribunale il 21 Maggio '98) e a rifondere l'intero ammontare delle spese legali.
- Sono uscito molto provato da queste vicende - che ha coinvolto e distrutto molte parte della mia vita - tanto da chiedermi, a parte la sussistenza, quali possano essere le ragioni per le quali si debba lavorare, dando credibilità a un sistema industriale tanto squalificato.
- Sono iscritto alle liste di disoccupazione in quanto, come prevedevo, le difficoltà di ricollocazione sono spaventose; per sua conoscenza le allego il curriculum vitae, dalla cui lettura emerge in modo netto il contrasto tra la mia professionalità e il trattamento subito nell'industria.
- Ad esempio, il mio nome è in 18 brevetti italiani e europei, e i primi risalgono a 12 anni fa, quando ero inquadrato al 5° Livello CCNL Metalmeccanici; gli ultimi, di 2 anni fa, sono stati sviluppati quando ero di 6° Livello, dopo 20 anni di lavoro nella organizzazione/Tempi e Metodi, e nel settore R&D.
- Questo sotto-inquadramento mi ha esposto a ogni sorta di tormento e di privazione, perché mi ha costretto ad eseguire compiti difficili e vitali per il fattorino delle aziende, senza le minime dotazioni di protezioni, ufficiali e non, adeguate.
- Nonostante le richieste, non ho mai ottenuto un ufficio, ma sono stato obbligato a fare R&D in mezzo a decine di colleghi spesso in preda all'hobby del disturbo sistematico, e orientati alla non-collaborazione.
- Ricordo, nell'89 ÷ 90, di avere dovuto fare calcoli e progetti sul PC di casa mia, non avendo l'azienda capito l'importanza di tale mezzo.
- Sempre per sua informazione, le allego copia delle domande di porto d'armi, nelle quali sono elencati fatti provati, relativi al comportamento di persone appartenenti al mondo aziendale, dei quali sono rimasto vittima nel tempo.

Inoltre per gli anni e per il modo in cui ho lavorato, visti i risultati e il trattamento subito, le devo riferire di come il mio caso possa essere la punta di un iceberg.

- Se si fosse trattato di un caso isolato, sarebbe stato infatti facile trattarlo in modo meno drastico; i fatti confermano come la figura del Perito sia sempre più compressa a ruoli secondari, e il fatto stesso che l'azienda non abbia voluto, nel mio caso, ammettere l'evidenza poi emersa di fronte al Giudice, fa pensare all'esistenza di pregiudizi di infimo livello.

- Il mio caso, così come altri di mia conoscenza, confermano come la figura del Perito sia caratterizzata da valenze positive, tipiche di chi ha i piedi per terra; non così si può dire delle entità che hanno "potere" sui ruoli del Perito nell'industria, e cioè i quadri intermedi e le dirigenze.

- Esse infatti, con il mio caso, hanno dimostrato di non saper cogliere i segnali di capacità, giudicando forse solo in base ai titoli. Questo dice molto sulla loro capacità.

- L'attività del Perito è pregiata, e mi spiace ad esempio che i responsabili del Personale, che in genere periti non sono, tendano a collocarvi in posizioni definite, con mansioni faticose, ripetitive e noiose, che non permettono di valorizzare la preparazione scolastica.

- Dettrande, come può chi non conosce gli aspetti fondamentali di un'attività pratica (l'industria), valorizzare le sue risorse pratiche?
  Inoltre, questa de-professionalizzazione fa leva sia sul buon senso delle categorie dei Periti, che sui conseguenti e perfidi ricatti dell'azienda, che in cambio dell'occupazione, offre posizioni secondarie condite da promesse sempre meno vere.

- Purtroppo per le aziende poi, il Laureato in Ingegneria, per ragioni psicologiche, sociali, di età anagrafica di ingresso nel mondo del lavoro e per entità delle aspettative, non è un "prodotto sostitutivo" del mestiere del perito.

- Ricordo che anni fa entrai in allarme quando sentii un responsabile del personale urlare che sarebbe meno alla conduzione di una nuova macchina automatica, soltanto più Periti; questo allarme si riattivò quando mi raccontarono di un Perito bravo, competente e distrutto da un superiore.

- Ho lavorato in un certo modo, proprio perché volevo evitare che queste bassezze mi sfiorassero, e ci sono riuscito; allora forse ce le possono fare anche gli altri Periti, ed è questo l'augurio che rivolgo ai miei studenti e a lei.

- Viste le situazioni vittoriose, non provo sentimenti negativi nel chiederle di farmi sapere, qualora conoscesse qualcuno interessato a valorizzare le mie competenze professionali; le confermo comunque il grande rispetto che provo per la scuola in genere, e in modo speciale per quella che lei rappresenta.

- Purtroppo, per adesso, non posso esprimere lo stesso sentimento per altre realtà.

- Sono a sua completa disposizione, e colgo l'occasione per porgerle i più distinti saluti.

Cuneo, lì 9 settembre '99

Vittorio Gnaccarini

Allegati: • domanda porto armi
• curriculum vitae

sede di Cuneo, Via P. Croce 6/A - 12100 CUNEO
c/a. della Direzione - Dott.ssa Fulcheri.

Ogg.: DIPLOMATI SSS e ISCRIZIONE SULLE LISTE DI DISOCCUPAZIONE

- Gent. dott.ssa Fulcheri, sono Vittore Grando, mio studente delle SSS che ha conseguito presso di voi sia il diploma che il Master "Qualità nelle piccole e medie industrie".
- Le scrivo per informarla che da Maggio '98 non sono più dipendente della azienda Bottero spa, dalla quale sono uscito dopo uno scontro in Tribunale
- Tale esito, da me non voluto, si è concluso con la mia vittoria, anche se l'ennesima spesa per ottenerla ha messo a dura prova le mie persone.
- In riferimento a questa vicenda, la ringrazio ancora per quanto può avere fatto per me, e la conserverò come ricordo quel periodo come una delle migliori esperienze della mia vita.
- La trasmetto poi un'informazione che potrebbe essere in qualche modo utile:
  - Sono stato iscritto, e lo sono di nuovo ora, presso le liste di disoccupazione dell'Uff. di Collocamento di Cuneo (unico diplomato SSS).
  - L'anno scorso ho riferito a tale ufficio delle qualifiche conseguite presso di voi.
  - Nonostante l'elevato grado di preparazione teorica e pratica, non ho ricevuto alcuna chiamata
  - Nel rinnovare l'iscrizione, ho scoperto come questi titoli appaiono solo nelle note e margine, e non nel profilo riepilogativo, non ostante la loro grande importanza pratica
  - Ho così deciso di non concedere più la divulgazione dei miei dati alle aziende, essendo i medesimi non rispondenti alle realtà, e quindi tali da attirare interessi troppo lontani dalle mie esperienze.
- La informo di quanto sopra in quanto credo che questa situazione, danneggi sia chi scrive che i vostri diplomati in genere, e non renda merito delle fatiche profuse sia da voi che da noi.
- Le invio copia del mio vero Curriculum, affinché lo possa confrontare con le schede dell'Uff. di Collocamento, e rimango a sua disposizione qualora sia di suo interesse far sì che un'offerta molto qualificata incontri un mercato adeguato. Le porgo nel contempo i più cordiali saluti.

Cuneo, lì 9 Settembre '99

Vittore Grando

allegati: • scheda Uff. Collocamento
• curriculum vitae

DOCUM. RESTITUITA 15/9/99 mancata risposta questionario
DSC DR. SOTGIU

Inviato varie

PROF. PAOLO SOTGIU
ORDINARIO DI PSICOPATOLOGIA
E PSICHIATRIA SOCIALE
DOCENTE DI MEDICINA PSICOSOMATICA
VIA CASSARINETTA 2
CH-6900 LUGANO

RACCOMANDATA

15 settembre 1999

Egregio Sig.
Giraudo Vittore
Via del Passatore 224
I-12020 CUNEO

C.p.C.
Avv. Giulio Di Matteo - Milano

Egregio Signor Giraudo,
La informo che, per sopraggiunti impegni, mi è impossibile occuparmi del Suo caso .
Le invio tutte le fotocopie da Lei fornitemi.

Porgo i migliori auguri
Prof. Paolo Sotgiu

Allegato : citato

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S. CROCE e CARLE - C U N E O
SERVIZIO DI PATOLOGIA CLINICA - Tel. 0171/441311

Cuneo, 21/02/96 - 16:44 Pagina : 1

Cognome e nome: GIRAUDO VITTORE Data di nascita: 11/10/957
Pratica numero: 519 del: 21/02/96
Provenienza: LABORATORIO
Ipotesi diagnostica:

57900
Costo totale prestazione: 57.823

Descrizione	Esito	u.m.	Valori di riferimento	
VES	4	mm	2	16
ESAME EMOCROMOCITOMETRICO				
Globuli Bianchi	6,40	x10³/µl	4,00	10,00
Globuli Rossi	4,87	milioni/µl	4,60	6,20
Emoglobina	14,80	g/dl	14,00	18,00
Ematocrito	42,80	%	40,00	54,00
MCV	87,70	fl	77,00	94,00
MCH	30.40	pg	27,00	34,00
MCHC	34,60	%	32,00	36,00
FORMULA LEUCOCITARIA				
Neutrofili	51,50	%	40,00	74,00
Linfociti	38,70	%	19,00	50,00
Monociti	7,10	%	2,00	12,00
Eosinofili	1,90	%	0,00	7,00
Basofili	0,80	%	0,00	1,50
GLICEMIA	95	mg/dl	60	110
AZOTEMIA (UREA)	38	mg/dl	10	50
BILIRUBINA TOTALE	0,5	mg/dl	0,3	1,2
BILIRUBINA DIRETTA	0,1	mg/dl	0,0	0,3
BILIRUBINA INDIRETTA	0,4	mg/dl	0,1	1,2
AST	17	mU/ml	Fino a 40	
ALT	19	mU/ml	Fino a 40	
GAMMA GT	17	mU/ml	10	50
COLESTEROLO	172	mg/dl	145	200

Segue....+

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S. CROCE e CARLE - C U N E O
SERVIZIO DI PATOLOGIA CLINICA - Tel. 0171/441311

Cuneo, 21/02/96 - 16:44

Cognome e nome: GIRAUDO VITTORE Data di nascita: 11/10/957
Pratica numero: 519 del: 21/02/96
Provenienza: LABORATORIO
Ipotesi diagnostica:

57900
Costo totale prestazione: 57.823

Descrizione	Esito	u.m.	Valori di riferimento	
COLESTEROLO HDL	32	mg/dl	Oltre 35	
TRIGLICERIDI	102	mg/dl	50	170
ESAME COMPLETO DELLE URINE				
pH	6.00			
Glucosio	0	mg%	Fino a 10	
Proteine	0,00	mg%	Fino a 10	
Emoglobina	0,00	mg%	Assente	
Corpi chetonici	0,00	mg%	Assenti	
Bilirubina	0,00	mg%	Assente	
Urobilinogeno	0,20	mg%	Fino a 1	
Colore	Paglia			
Aspetto	Limpido			
Peso specifico	1.022			
Es.microscopico del sedimento:	Nulla di rilevante			

Il Primario
Dott.ssa Silvana UNGARI

Dott.ssa MARIA GABRIELLA NALLINO
MEDICO CHIRURGO
Specialista in Medicina Interna
Specialista in Reumatologia
Aiuto Div. Medicina I, Ospedale S. Croce - Cuneo
Tel. 441302/3 - 441204
Riceve su appuntamento: Studio Medico Cuneo
Via Stoppani, 21 - Tel. 0171 - 67485

Dichiaro che il sig GIRAUDO VITTORE si è recato per visita medica presso questo Studio Medico in data odierna, dalle ore 17.30 alle ore 18.

Nallino

Cuneo 13/3/96.

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S. CROCE e CARLE - C U N E O
SERVIZIO DI PATOLOGIA CLINICA - Tel. 0171/441311

Cuneo, 04/04/96 - 09:16 Pagina : 1

Cognome e nome: GIRAUDO VITTORE Data di nascita: 11/10/957
Pratica numero: 545 del: 02/04/96
Provenienza: LABORATORIO
Ipotesi diagnostica:

70000
Costo totale prestazione: 112.539

Descrizione	Esito	u.m.	Valori di riferimento	
TSH	0,30	µU/ml	0,20	3,00
FT3	3,7	pg/ml	2,7	5,4
FT4	13,8	pg/ml	8,8	22,0
ESAME FECI-DIGESTIONE				
Digestione carboidrati	Buona			
Digestione proteine	Buona			
Digestione grassi	Buona			
FECI - RICERCA SANGUE OCCULTO	Negativa		Negativa	

Il Primario

Dr GINARDI CARMELO

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S. CROCE e CARLE - C U N E O
SERVIZIO DI PATOLOGIA CLINICA - Tel. 0171/441311

Cuneo, 04/04/96 - 15:59 Pagina : 1

Cognome e nome: GIRAUDO VITTORE Data di nascita: 11/10/957
Pratica numero: 522 del: 04/04/96
Provenienza: LABORATORIO
Ipotesi diagnostica:

ESENTE
Costo totale prestazione: 1.539

Descrizione	Esito	u.m.	Valori di riferimento
FECI - RICERCA SANGUE OCCULTO	Negativa		Negativa

Il Primario
Dott.ssa Silvana UNGARI

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S. CROCE e CARLE - C U N E O
SERVIZIO DI PATOLOGIA CLINICA - Tel. 0171/441311

Cuneo, 03/04/96 - 16:51 Pagina : 1

Cognome e nome: GIRAUDO VITTORE Data di nascita: 11/10/957
Pratica numero: 518 del: 03/04/96
Provenienza: LABORATORIO
Ipotesi diagnostica:

ESENTE
Costo totale prestazione: 1.539

Descrizione	Esito	u.m.	Valori di riferimento
FECI - RICERCA SANGUE OCCULTO	Negativa		Negativa

Il Primario
Dott.ssa Silvana UNGARI

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA S.p.A.

SPORTELLO OSPEDALE

SERVIZI DI TESORERIA
AZIENDA OSPEDALIERA S.CROCE E CARLE

COD.ABI 6906/2
COD.FISC.-P.IVA 01127900049

RICEVUTA N. 0014
IMPORTO VERSATO LIRE #70.000#
TICKET

CASSA: 5

NUM.DOC.: 7030299796

RICEVUTA PER VERSAMENTO TICKET RELATIVO A PRESTAZIONE SANITARIA SPECIALISTICA
IVA esente - Art.10 D.P.R. n. 633/72 e successive modificazioni.
Esente da bollo Art. 9 Tab. B - D.P.R. n. 642/72 e successive modificazioni.

DATA 11-04-1996 ORA 08:22

COGNOME ..... NOME .....

COD. FISCALE .....

RICEVUTA VALIDA AI FINI FISCALI SOLO SE UNITA AL DOCUMENTO RILASCIATO DALL'ENTE

COPIA DA CONSEGNARE ALL'ENTE

MOD. 01 - PC 017 - 23816

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA S.p.A.

SPORTELLO OSPEDALE

SERVIZI DI TESORERIA
AZIENDA OSPEDALIERA S.CROCE E CARLE

COD.ABI 6906/2
COD.FISC.-P.IVA 01127900049

RICEVUTA N. 0209
IMPORTO VERSATO LIRE #57.900#
TICKET

CASSA: 4

NUM.DOC.: 7030160840

RICEVUTA PER VERSAMENTO TICKET RELATIVO A PRESTAZIONE SANITARIA SPECIALISTICA
IVA esente - Art.10 D.P.R. n. 633/72 e successive modificazioni.
Esente da bollo Art. 9 Tab. B - D.P.R. n. 642/72 e successive modificazioni.

DATA 26-02-1996 ORA 14:17

COGNOME ..... NOME .....

COD. FISCALE .....

RICEVUTA VALIDA AI FINI FISCALI SOLO SE UNITA AL DOCUMENTO RILASCIATO DALL'ENTE

COPIA DA CONSEGNARE ALL'ENTE

MOD. 01 - PC 017 - 23816

*** P A S T E U R ***
LABORATORIO DI ANALISI MEDICHE
Via A. Rostagni 14 12100 CUNEO Tel. 0171-51685

SIG.: GIRAUDO VITTORE

ECOTOMOGRAFIA EPATO COLECISTO-PANCREATICA + RENALE

Fegato in sede di dimensioni normali a regolare ecostruttura.
Non si rilevano segni ecografici di stasi biliare intraepatica.
Colecisti con diametri nella norma senza formazioni ecogene intraluminali riferibili a calcoli.
Dotto epato coledoco nei limiti della norma.
Pancreas nei limiti senza evidenti alterazioni ecostrutturali.
Reni in sede di calibro,morfologia ed ecostruttura regolari.

DATA: 16-02-96

DOTT. DIEGO PIASCO

Dott.ssa MARIA GABRIELLA NALLINO
MEDICO CHIRURGO
Specialista in Medicina Interna
Specialista in Reumatologia
Aiuto Div. Medicina I, Ospedale S. Croce - Cuneo
Tel. 441302/3 - 441204
Riceve su appuntamento: Studio Medico Cuneo
Via Stoppani, 21 - Tel. 0171 - 67485

13/3/96.

Sig GIRAUDO VITTORE

Pr/ PREPULSID bustine

1/2 bustina mezz'ora prima dei due pasti principali.

Pr/ CITURSOL 150 mg

1 cpr 2

L 21700
L 12300

Farmacia VIVALDA
- 9 APR. 1996
CUNEO - C.so Nizza, 48 - T.(0171) 692416
cod. 58354

FARMACIA MICHELOTTI
12300
2 8 MAR. 1996
CUNEO - Piazza Galimberti, 14

Farmacia FERRARIS
CUNEO - Corso Nizza, 13
14700
1 4 MAR. 1996 12300
58 30 6

Dott.ssa MARIA GABRIELLA NALLINO
MEDICO CHIRURGO
Specialista in Medicina Interna
Specialista in Reumatologia
Aiuto Div. Medicina I, Ospedale S. Croce - Cuneo
Tel. 441302/3 - 441204
Riceve su appuntamento: Studio Medico Cuneo
Via Stoppani, 21 - Tel. 0171 - 67485

699487

Sig GIRAUDO VITTORE

Turbe dispeptiche persistenti da anni.

Obiettivamente: modesta ipertrofia tiroidea (tabo alto), PA 130/100 dolorabilità alla palpazione epigastrio

Consiglio di eseguire:

- dosaggio ormoni tiroidei free liberi TSH
- esame completo feci
- controlli pressori.

Consiglio la terapia prescritta in allegato. Utile gastroscopia con ricerca Helicobacter Pylori se

Dott.ssa MARIA GABRIELLA NALLINO
MEDICO CHIRURGO
Specialista in Medicina Interna
Specialista in Reumatologia
Aiuto Div. Medicina I, Ospedale S. Croce - Cuneo
Tel. 441302/3 - 441204
Riceve su appuntamento: Studio Medico Cuneo
Via Stoppani, 21 - Tel. 0171 - 67485

9:13 Pr 8/5

Sig GIRAUDO VITTORE

Miglioramento soggettivo: riduzione dell'astenia, della nausea e delle turbe dispeptiche – Resiste meteorismo, tendenza alla stipsi; es delle feci riferito: negativo.
Obiettivamente modesta dolorabilità alla palpazione lungo il decorso del colon, meteorismo – AA in ordine e in chiaro Dx e Sx = 160/100.
Restante referto obiettivo in limiti –
Quadro compatibile con dispepsia in sindrome del colon irritabile –
Consiglio:
– dieta con astensione da latte e derivati, moderazione nell'uso di frutta, bevande gassate, alcool, caffè.
Uso di muscolo.
PROPULSID 1 b x 2 mezz'ora prima c
MYLICON 2 c x 2 dopo i pasti
PANCREOFLAT 1 c x 2 prima e
PLASIL 1 c x 2 per cicli di alcuni giorni se nausea.
EN 10 gtt la sera al bisogno, se ciss
Raccomando controlli pressori ed eventi accertamenti qualora venga confermata l'ipertensione arteriosa –
Raccomando controllo del peso corporeo da rivedere a breve scadenza

17/4/96.

Dott. ENZO GRASSO
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA NEUROLOGO
PRIMARIO
DIVISIONE NEUROLOGIA
OSPEDALE S. CROCE - CUNEO

12100 CUNEO
STUDIO: VIALE ANGELI, 43
TEL. (0171) 60.37.89

29/04/96

EU fare
10-15 sec di hiop

Sarpenoz fisti occhi
una coloni
Le fare + 10 pti
una fare + 10 pti

CODICE 4 8 7 4 9 9 3 1 4 4 4 0

J 0 1 0 0 1 5 5 Y 0 0 2 9 8 2 6 1 1

ASSISTITO Grando Vittore

ETÀ

USL PROV

SESSO: M < F <

ESENZIONE: A < ALTRE — NUMERO — BARRARE SE NON UTILIZZATO

INDIRIZZO (DVE PRESCRITTO DALLA LEGGE)

PRESCRIZIONE - RICHIESTA - PROPOSTA

S < SUGGERITA I < INTEGRATIVA H < RICOVERO R < REDDITO

Lumbalgia acuta Voltaren
/paci - iperflex
/ci - cura - alle terme /

DATA 30 04 96

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO TAGLIANTI CARLO
40313

CODICE NUMERO CODICE NUMERO CODICE NUMERO

CODICE NUMERO CODICE NUMERO CODICE NUMERO

DATA SPEDIZIONE E TIMBRO STRUTTURA EROGANTE

NUMERO PROGRESSIVO

IMPORTO

TICKET

GALENICI SPECIALISTICA INTEGRATIVA

I.P.Z.S. - Officina Carte-Valori - Roma

INPS

CERTIFICATO DI DIAGNOSI PER INDENNITÀ DI MALATTIA
(art. 2 D.L. 663/1979 e art. 15 L. 155/1981)

Da recapitare o trasmettere con raccomandata A.R. a cura del lavoratore all'INPS competente per residenza del lavoratore stesso, entro due giorni dal rilascio.

PER L'INPS SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

2235576036 N. 2235576036 33

RISERVATO AL MEDICO

COGNOME E NOME DEL LAVORATORE (PER LE DONNE INDICARE IL COGNOME DA NUBILE): Grando Vittore

PROGNOSI CLINICA A TUTTO IL: 30/04/96

DICHIARA DI ESSERE AMMALATO DAL: 30/04/96 TURNO

DATA RILASCIO CERTIFICATO: 30/04/96 CONTINUAZIONE RICADUTA CODICE NOSOLOGICO

DIAGNOSI: Cefalea

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO TAGLIANTI CARLO 40313

RISERVATO AL LAVORATORE

REPERIBILITÀ DURANTE LA MALATTIA
(DATI DA INDICARE SOLO SE DIVERSI DA QUELLI DI RESIDENZA RIPORTATI SUL RETRO)

NOMINATIVO INDICATO PRESSO L'ABITAZIONE (se diverso dal proprio)

INDIRIZZO N. /

C.A.P. COMUNE PROV.

QUADRO A

DATI ANAGRAFICI (DA COMPILARE SEMPRE) CODICE FISCALE: GRDVTR57R11D205L SESSO

COGNOME: GIRAUDO NOME: VITTORE

11/10/57 CUNEO CI

Segue sul retro

FOGLIO NUMERO

PARCELLA SANITARIA

NUMERO 334

DATA 13/11/91

S. Giraudo Vittorio 11/10/52

Cuneo Via del Ponte 224

CAUSALE

Visita

IMPORTO

150000

DOTT. GRASSO ENZO
SPECIALISTA NEUROPSICHIATRIA
Viale Angeli n. 43
12100 CUNEO
Cod. Fisc. GRS NZE 42R28 D742X
Part. IVA 00394040042

FIRMA

TOTALE L. 150000

BOLLATURA

SE EMESSA AI SENSI D.M. 31.10.1974

LA RICEVUTA RILASCIATA PER PRESTAZIONI SANITARIE E' ESENTE DA IVA AI SENSI DEL L'ART. 10, COMMA 1, N. 18 DEL D.P.R. 633/1972 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

MARCA DA BOLLO

MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA NEUROLOGO
PRIMARIO
DIVISIONE NEUROLOGIA
OSPEDALE S. CROCE - CUNEO

12100 CUNEO
STUDIO: VIALE ANGELI, 43
TEL. (0171) 60.37.89

10/11/91

R/ Sanguinol
Pasta cibi
due al giorno
x 20 giorni

R/ Lorans 5 mg
10 a bisogno

9500

11 NOV 1991
Corso Nizza n. 48
cod. 56354

Donner restituito
dal prof. Lo Pizzo

• FOGLIO STACCABILE •

SANITARIO, DOMICILIO, CODICE FISCALE, PARTITA IVA

Dott. ZAPPALA' ROSARIO
MEDICO CHIRURGO
Spec. in Otorinolaringoiatria
Corso Dante, 27 - Cuneo
ZPP RSR 41D09 B787M
Part. IVA 00364590042

RICEVUTA n. 419

data 06.02.1999

S. GINAUDO VITTORIO

Cuneo v. Del Pensiero 226

descrizione della prestazione sanitaria o della cessione		importo
1 VISITA SPEC		
CONTROLLO		100000
1 RS AUDIOMETRICO		50000

RITENUTA DI ACCONTO L.
(in caso di prestazioni a imprese)

FIRMA PER QUIETANZA

Dott. ZAPPALA' ROSARIO

Totale
bollo
o IVA ____ %
da pagare 150000

La ricevuta rilasciata per prestazioni sanitarie è esente da IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 18, del D.P.R. 633/1972 e successive modificazioni, e soggetta alla vigente imposta di bollo; la ricevuta rilasciata in caso di prestazione di altro genere o di cessione di beni è soggetta ad IVA.

MARCA DA BOLLO

In caso di prestazioni ad imprese il sostituto d'imposta è obbligato ad operare il prelievo ed il relativo versamento della ritenuta di acconto sul lavoro autonomo.

Dafis 6353 N

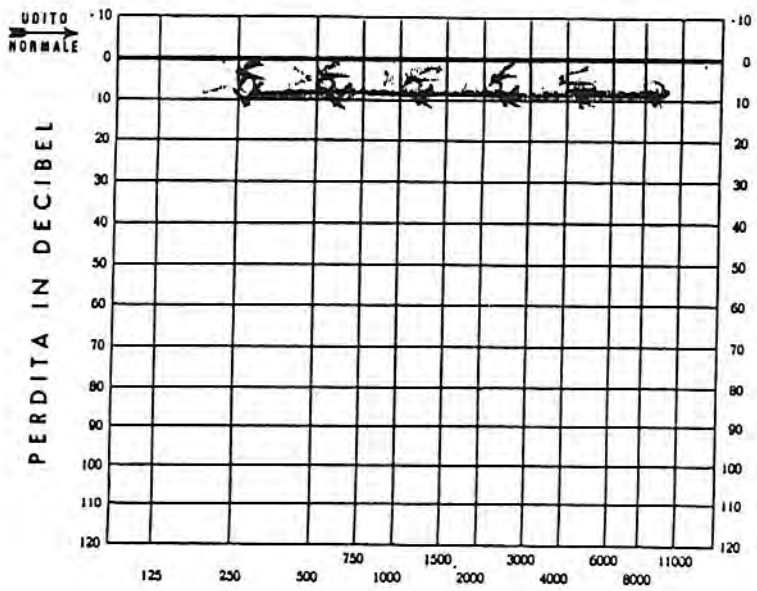
1

VISITE SUCCESSIVE

DATA

8.07.1999

ESAME AUDIOMETRICO



GIPRAURO	VITTORE	
COGNOME	NOME	ETÀ
INDIRIZZO		PROFESSIONE

ANAMNESI CLINICA

ESAME OBIETTIVO

Otoscopia

Rinoscopia anteriore e posteriore

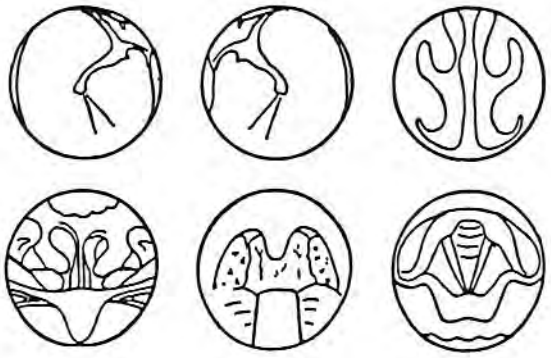
Orofaringe

Laringe

RICERCHE CLINICHE

Diagnosi: Nanoamusia

Terapia:

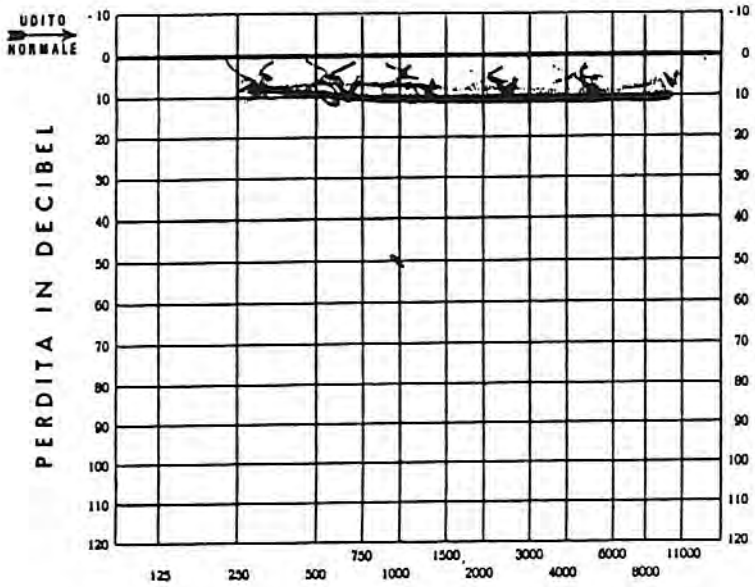


VISITE SUCCESSIVE

DATA

5-09-1997

ESAME AUDIOMETRICO



CHRAUBO	VITTORE	
COGNOME	NOME	ETÀ
INDIRIZZO		PROFESSIONE

ANAMNESI CLINICA

ESAME OBIETTIVO

Otoscopia

Rinoscopia anteriore e posteriore

Orofaringe

Laringe

RICERCHE CLINICHE

Diagnosi: Normoacusia

Terapia:

A M.COPPINO 26
.2100 - C U N E O
.Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 01127900049

N. pagamento: 799057442
==========

Cassa CASSA NR. 1 OSPEDALE SANTA CROCE

Ricevuta Nr° 57442 Del 09/07/99

Spett. GIRAUDO VITTORE
PASSATORE-V.DEL PASSATOR 224
CUNEO CN

BANCA REGIONALE EUROPEA SpA
PAGATO
Pagamento n° 57442

Si riceve per:
* TEST DA SFORZO CON CICLO ERGOMET.

la somma di lire 70.000

Bollo Lire :
Totale Lire : 70.000
Pari a Euro : 36,15

Fuori Campo I.V.A. art. 4 ai sensi del D.P.R. n. 633 del 26/10/72 e successive modificazioni ed integrazioni.

CA001
468513
09/07/99

Modalità di pagamento:

- Sportello Banca Regionale Europea - Osp. Santa Croce
- Sportello Automatico PUNTO GIALLO - Osp. Santa Croce
- c.c.p. nr. 11770120

AZIENDA OSPEDALIERA S.CROCE e CARLE. CUNEO
DIVISIONE DI CARDIOLOGIA
Laboratorio di ergometria
v.M.Coppino 26.1200.CUNEO
Primario:Prof.E.Uslenghi

n.archivio 36396

GIRAUDO VITTORE
data nascita 11/10/1957

TEST DA SFORZO

Data esame 09/07/1999
Test diagnostico di ischemia
Sintomatologia dolore aspecifico
Non terapia in corso
ECG di base normale
Valsalva non eseguito

	Frequenza	PA	Doppio prodotto	Watt
Basale	82	100		
Massimo	155	185	2868	150
Delta	73	85		
% teorico	87		84	

Stop a 18 minuti per raggiungimento parametri
Recupero: ECG normale

Test massimale negativo.

Il medico: U.Milanese

GIRAUDO, VITTORE
ID: 036396
41anni Maschile
9-Lug-1999 74kg
10:25:12

ERG 25 x 3 Durata totale sforzo: 17:54
FC max.: 153bpm 85% della max. FC prev. 179bpm
PA max.: 185/85 Carico di lavoro max.: 150 Watt
Motivo per cessazione:
Commenti:

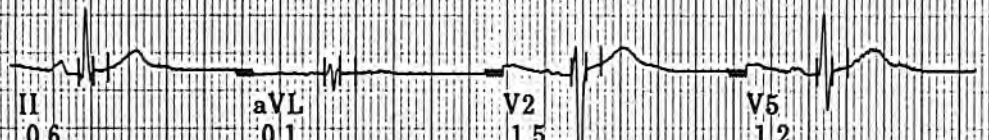
10mm
100H

Indicazioni:

ECG DI BASE

SFORZO STADIO 1 — 82bpm — ST 10mm/mV — Deriv. ST(mm) Pend.(mV/s)
0:00 — 25 Watt — PA: 100/70 — 80ms post J

I	aVR	V1	V4
0,4	-0,5	0,2	1,4
-0,2	-0,8	0,1	0,5



II	aVL	V2	V5
0,6	0,1	1,5	1,2
-0,2	-0,3	0,7	0,3

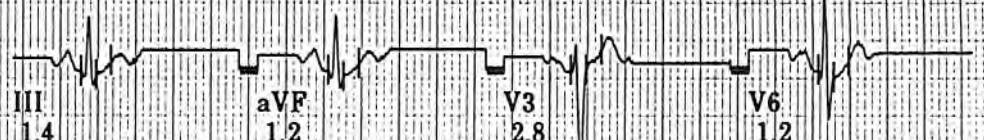
III	aVF	V3	V6
0,2	0,4	1,6	1,0
-0,1	-0,2	1,0	0,2

ST MAX.

SFORZO STADIO 6 — 152bpm — ST 10mm/mV — Deriv. ST(mm) Pend.(mV/s)
17:43 — 150 Watt — PA: 185/85 — 80ms post J

I	aVR	V1	V4
-0,6	0,0	1,0	2,5
0,5	-1,2	-0,2	2,6

II	aVL	V2	V5
0,6	-1,0	2,7	1,8
2,0	-0,2	-1,1	2,5



III	aVF	V3	V6
1,4	1,2	2,8	1,2
1,1	1,7	3,4	2,0

Confermato da:

RAPPORTO RIASSUNTIVO TABULATO

GIRAUDO, VITTORE
ID: 036396
41anni Maschile
9-Lug-1999 74kg
10:25:12

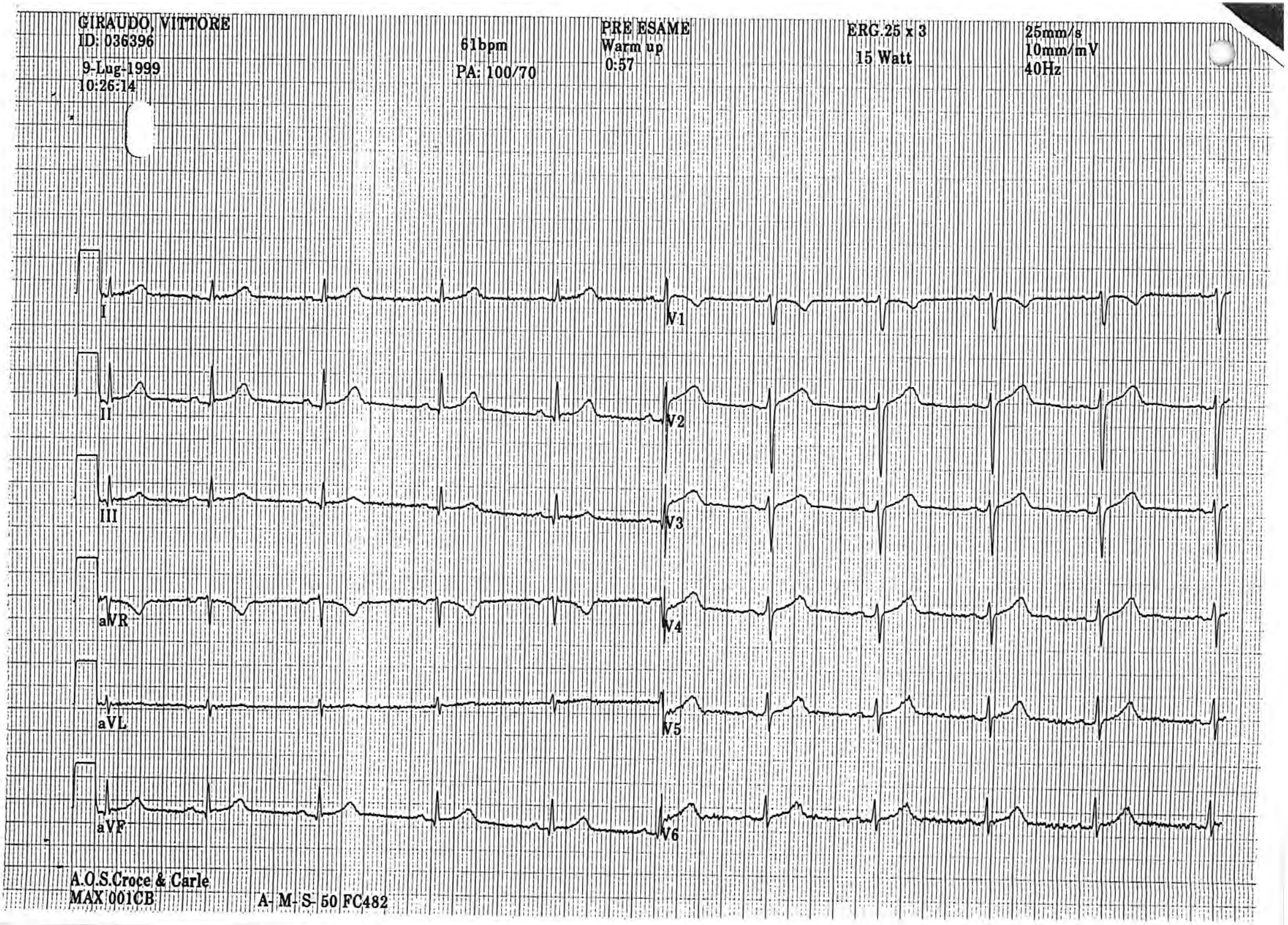
ERG.25 x 3 Durata totale sforzo: 17:54
FC max.: 153bpm 85% della max. FC prev. 179bpm
PA max.: 185/85 Carico di lavoro max.: 150 Watt
PWC130 =115 Watt PWC150 = 148 Watt
Motivo per cessazione:
Commenti:

25mm/s
10mm/
100Hz

Indicazioni:

Fase Nome	Stadio Nome	Tempo in Stadio	Carico di lav. (Watt)	Carico di lav. (METS)	FC (bpm)	PA (mmHg)	FCxPA (x100)
PRE ESAME	Warm up	0:00	50	3,3	***	100/70	
	Warm up	0:00	15	1,6	82	100/70	82
SFORZO	STADIO 1	3:00	25	2,1	74	115/80	85
	STADIO 2	3:00	50	3,3	86	125/75	108
	STADIO 3	3:00	75	4,4	100	140/70	140
	STADIO 4	3:00	100	5,6	118	155/85	183
	STADIO 5	3:00	125	6,7	137	170/85	233
	STADIO 6	2:54	150	7,9	151	185/85	279
RECUPERO	Recupero	2:00	13	1,6	86	140/75	120
	Recupero	2:00	0	1,0	85	105/75	89
	Recupero	2:00	0	1,0	78	95/65	74
	Recupero	0:06	0	1,0	82	95/65	78

Confermato da:


GIRAUDO, VITTORE
ID: 036396
9-Lug-1999
10:26:14
61bpm
PA: 100/70
PRE ESAME
Warm up
0:57
ERG.25 x 3
15 Watt
25mm/s
10mm/mV
40Hz
I
II
III
aVR
aVL
aVF
V1
V2
V3
V4
V5
V6
A.O.S.Croce & Carle
MAX 001CB
A- M- S- 50 FC482

GIRAUDO, VITTORE
ID: 036396

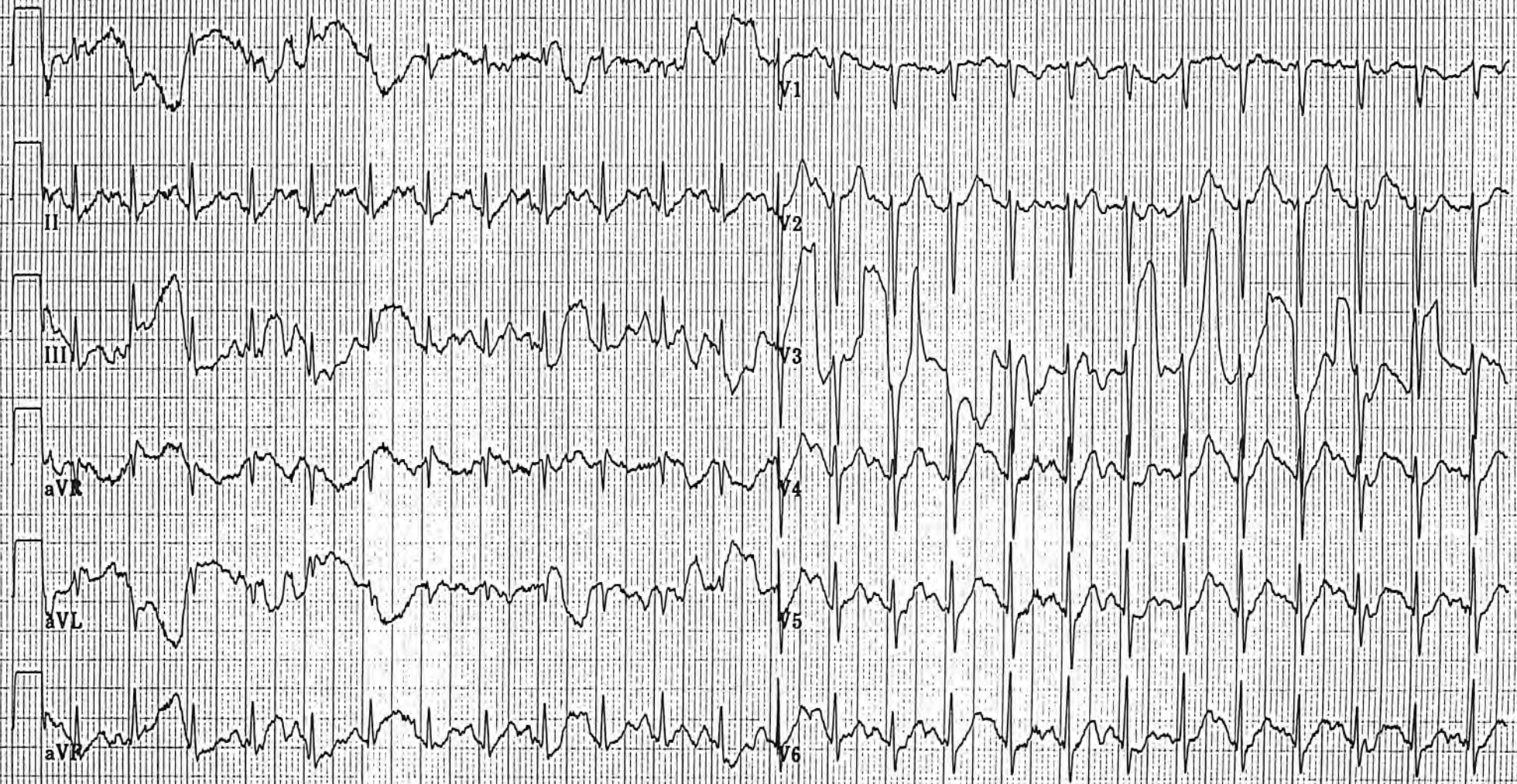
9-Lug-1999
10:45:17

153bpm
PA: 185/85

SFORZO
STADIO 6
17:45

ERG.25 x 3
150 Watt

25mm/s
10mm/mV
40Hz



A.O.S.Croce & Carle
MAX 001CB

A- M- S+ 50 FC482

28/4/99 lettere A/R e Partito Radicale, on. UE Benedetto Della Vedova per l'abbandono sindacato.

Alla cortese att.ne dell'On. Benedetto Della Vedova

presso Partito Radicale - Via di Torre Argentina 76 - 00186 ROMA

SEGNALAZIONE di COMPORTAMENTO SCORRETTO DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL-CISL-UIL.

- Quest. deputato al Parlamento Europeo, mi chiamo Vittorio Girardo, abito a Cuneo e la disturbo in quanto ritengo possa essere di suo interesse, il venire a conoscenza di episodi della realtà italiana che turbano (anche), il corretto svolgimento delle attività lavorative e economiche.

- Il suo nominativo mi è stato riferito da un iscritto, che mi ha segnalato la sua appartenenza al Parlamento Europeo in veste di esperto dei problemi economici.

- Nella realtà, con questa mia, intendo segnalarle il comportamento scorretto tenuto nei miei confronti, e forse anche verso altre persone, da parte delle Organizzazioni sindacali confederali CGIL-CISL-UIL.

- Le allego copia di n. 2 esposti depositati presso la segreteria di gabinetto della Questura di Cuneo il 7/5/99, nei quali segnalavo la ingiustificata assenza di tutela da parte delle OOSS, in relazione a 2 eventi ha loro riferiti:

pag. 3/5 e 4/5 - Processo intentato dall'azienda, per la quale ho lavorato per 13 anni come addetto all'R&D, per chiedere alla Magistratura del lavoro di certificare la validità di 3 sanzioni disciplinari da me impugnate.
(Contenzioso concluso con la mia vittoria, con fatiche spaventose)

pag. 5/5 - Processo intentato da chi scrive, presso la M. del Lavoro, al fine di ottenere dall'azienda il riconoscimento economico per l'attività inventiva svolta (il mio nome è in 18 brevetti Italiani e Europei).
(Contenzioso appena iniziato, in realtà all'origine del precedente)

- Come potrà leggere dagli allegati, ritengo di una gravità insopportabile l'essere stato abbandonato in balìa delle reazioni di una azienda, tanto da essere convinto dell'esistenza di una qualche forma di "intrigionalità" in quel comportamento.

- Gli esposti in allegato sono stati recepiti dalla Questura, ma non protocollati in modo tradizionale (con un cartellino effettivo di recepimento), e, ad oggi, non ho ancora avuto notizie.

- Entrambi gli episodi sono di chiara competenza della Ispettorato del lavoro, nel cui ambito chi scrive riveste il ruolo di "soggetto debole"; da qui ne discende la necessità di essere tutelato da un ente preposto.

- L'affrontare, e l'avere dovuto affrontare tali episodi da solo, ha fatto sì che si venisse danneggiate le mie cite in tutti gli aspetti; da ciò discende il disappunto nei confronti delle OOSS, che comunque ringrazio per il parziale intervento.

- La informo comunque che, sulla scia di questa insoddisfazione, ho sottoscritto molti referendum da voi proposti, compresi quelli che chiedono la cancellazione degli aiuti economici alle OO.SS..

- L'aspetto economico di suo interesse, ritengo scaturisca dal venire a conoscenza di situazioni così barbare, che bene non fanno alla tanto sbandierata vocazione europea del nostro sistema produttivo.

- Concludo segnalandole come sia per me stato impossibile ricollocarmi in altre aziende, in seguito ad una vittoria contro una azienda, ottenuta senza copertura giudiziaria.

- Sono a sua disposizione qualora fosse di suo interesse affrontare in modo organico le vicende esposte, e colgo l'occasione per porgere i più distinti saluti.

Cuneo, lì 28 Settembre '99 Vittore Firaudo

MITTENTE: VITTORE FIRAUDO
Via del Passatore 224
12020 Frz. Passatore
CUNEO
Tel. 0347 4133937
fax 0171 694725 Coprete Tesi

4/10/1999 Problemi con TELECOM

Spett.le TELECOM Italia
Via Bongioanni, 17
12100 Cuneo

Copia per Sig. RICCARDI
Assoc. Consumatori
ARCI - Cuneo 8/10/99

Mittente: Vittore Giraudo
Via del Passatore 224
12020 fraz. Passatore -CUNEO

Oggetto: PROBLEMI CONSEGUENTI ALL'ASSEGNAZIONE DEL N° RISERVATO [redacted] IN SOSTITUZIONE DEL N° NON RISERVATO [redacted]

Si porta alla cortese attenzione della Direzione di alcuni inconvenienti, tuttora in essere, creatisi in conseguenza dell'assegnazione, a chi scrive, del numero riservato [redacted] in sostituzione del precedente numero non riservato [redacted].

1) Il numero [redacted], assegnato come riservato, è risultato essere un numero disdetto da altro utente.

2) in 3 occasioni, di cui l'ultima verificatasi in questi giorni, l'utenza riservata [redacted] di chi scrive, è stata fatta oggetto di telefonate da parte dell'azienda di vendita surgelati BO-FROST che, da quanto riferito, parrebbe utilizzare elenchi da voi forniti.

3) In altre occasioni la nostra utenza riservata [redacted], è stata chiamata da persone che, nelle intenzioni, volevano entrare in contatto con il precedente intestatario, il quale presumibilmente possedeva tale numero come utenza non riservata.

4) Il numero non riservato [redacted] dismesso in precedenza da chi scrive, è stato presumibilmente assegnato, come numero riservato, ad altro utente; tale utente, specialmente nella fase di sostituzione, è stato fatto oggetto di telefonate dirette a chi scrive, da parte di persone che, non trovando più il sottoscritto sull'elenco attuale, hanno probabilmente consultato elenchi precedenti.

5) Almeno in una di queste occasioni, da quanto è stato riferito a chi scrive, è sorto un acceso diverbio tra gli interlocutori, per ovvie e comprensibili ragioni che è superfluo riferire.

Si riassume alla spettabile Direzione, come tale situazione abbia scatenato incomprensioni presso chi scrive, presso la BO-FROST, presso il precedente possessore del numero [redacted] presso il titolare dell'utenza presumibilmente riservata, che risponde al precedente numero [redacted] non riservato disdetto da chi scrive, nonchè presso gli ignari chiamanti le utenze menzionate.

Nel caso specifico, tale situazione assume contorni ancor più gravi, se abbinata alle conseguenze dei tristi eventi che hanno portato chi scrive a dover ricorrere, come altri utenti, ad un'utenza riservata; per le vicende vissute e per i danneggiamenti subiti dal proprio nucleo familiare attraverso il mezzo telefonico, chi scrive non può esimersi dal segnalare come sia stata gestita in modo tanto superficiale, un'operazione di così semplice portata.

Chi scrive non intende essere spinto, se non costretto da incomprensibili rigidità, a dovere rinunciare a un servizio vitale per ogni attività umana, per inadempienze a lui non imputabili; pertanto, vista la situazione poc'anzi esposta, e constatata l'attualità dei disagi, al fine di ovviare all'espansione di una situazione dai contorni tragico-comici, richiede la sostituzione urgente e gratuita del numero riservato [redacted] con altro numero riservato non ancora utilizzato e divulgato.

Così pure si suppone che tale operazione debba essere condotta con altrettanta celerità, presso l'utenza che parrebbe possedere come numero riservato, il precedente numero non riservato [redacted] sino a prima intestato a chi scrive.

Si ringrazia per l'attenzione e si informa che, in caso di mancata esecuzione di quanto richiesto entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della presente lettera A/R, chi scrive provvederà a inviare adeguata disdetta per l'utenza in essere.

Si ricorda inoltre come, a suo tempo, chi scrive avesse adeguatamente informato il gestore, circa l'esistenza di gravi ragioni che portavano alla necessità di ricorrere all'assegnazione di un'utenza riservata; questo in risposta anticipata a una probabile osservazione circa la non conoscenza, da parte del gestore, delle ragioni sottese alla richiesta di utenza riservata.

Chi scrive si riserva, alla luce del comportamento conseguente del gestore, di valutare la possibilità di tutelare l'integrità degli interessi e la riservatezza circa i proprii dati personali, presso le sedi opportune e competenti.

Si coglie l'occasione per porgere i più distinti saluti.

Vittore Giraudo

Cuneo, li 4 Ottobre 1999

8/10/88 : LA BISACCIA

Pubblica le mie lettere al
Comune sui rumori
perché che io pluri altre riviste

tado dello sferisterio di Cuneo

lôn: "Non serie C!"

ogio 9203 per-
'73 votanti ave-
sso la volontà di
o sferisterio e di
a piazza anti-
nonostante nel
nta aveva nuo-
espresso la
smantellare lo
omunale e solo

il peso del sempre solidale popolo del balôn aveva impedito che il campo venisse abbattuto. Ora ci troviamo di fronte ad un lento processo di morte naturale della struttura sportiva, senza che nessuno si senta chiamato in causa per intervenire. Intanto sono stati spesi quasi 7 miliardi per costruire un palazzetto dello sport che qualcuno ha definito una "cattedrale nel deserto". "I tifosi di pallone elastico sono tifosi di serie C? - si chiede Gallarato - Per la pallavolo si spendono un sacco di soldi, per il balôn sempre di meno. Una volta gli amministratori venivano ancora a vedere le partite, oggi neppure più questo".

povacanze

o

aldo

1859) oppure
171 67888). La
one all'esposi-
ra e gratuita.

UN DIFENSORE CIVICO PER I LETTORI (E NON)

Io protesto!

A Passatore c'è chi non dorme per il traffico

Chi si è fatto l'idea che Passatore sia una tranquilla frazione dell'Oltrestura probabilmente non conosce a fondo la situazione, a giudicare da quanto ha scritto un anonimo frazionista in una lettera indirizzata in un primo tempo al sindaco di Cuneo e poi anche alla Consulta dei Comitati di quartiere e di frazione e, per conoscenza, al Comitato di quartiere di Passatore. "Io sono molto affezionato a queste nostre case, e quindi ho cercato di sopportare i disagi crescenti senza esternare le conseguenze, ma mi rendo conto che tale sopportazione non può pretesa da tutti e per lungo tempo". Si riferisce alla rumorosità diffusa nella zona in cui abita con la sua famiglia (nel concentrico di Passatore, davanti al Centro Acli in via della Battaglia) il garbato autore della lettera di protesta, che non si risparmia dall'esporre tempi e modi in cui la privacy sua e di sua moglie viene messa a repentaglio dal traffico frazionale. "Questa casa, proprio per la sua posizione gode di tutti i disagi propri di un'abitazione di città, esasperati dall'essere, in contemporanea, esposta a tutti i disagi di un'abitazione di campagna". Tuttavia a spingere il signor X a protestare non è tanto il rumore, quanto la gentile consorte: "Mia moglie odia queste case e i suoi difetti e non vuole più sapere di abitarvi. Anch'io odio in modo ancor più radicale tali difetti, ma vorrei tanto poter continuare adabitarci". Ma veniamo ai fatti: "Dormo, si fa per dire, spesso con i tappi per le orecchie, dei quali ho sperimentato negli anni i pregi e i difetti di vari tipi: quelli espandibili, di cotone, di cera e quelli usa e getta. Nulla però protegge dalle mitraglie dei filobus a cambio automatico, che tengono alto il regime di rotazione e scaricano sul tettino a due metri dalla stanza da letto. Se sono al telefono e passa qualcuno in strada, non si sente più nulla per un quarto d'ora, se escono dal ristorante a vedere è uno strombazzare unico, se passa una nidiata di motorini si scatena l'apocalisse. Questo alle due di notte. Se non ci sono passaggi intermedi, alle cinque e trenta ci sveglia il bus diretto alle Michelin, che mette tre marce prima di affronatre il dosso delle scuole elementari, tanto a quell'ora scolari in giro non ce ne sono ancora. Se ci riaddormentiamo, alle sei e trenta ci svegliano i bus di ritorno dalla Michelin, ansiosi di portare i passeggeri a dormire. E così per tutto il giorno (e la notte), durante i quali i rumori dei frigoriferi dei negozi fanno da sottofondo". Non sappiamo se il sindaco, la consulta o il comitato di quartiere riusciranno a risolvere i problemi di mister X: certo sarebbe il colmo ci dormissero sopra.

RIUNIONE MENSILE CONSULTA QUARTIERI

Cuneo - Giovedì 14 ottobre alle 21, nella sede di via Rostagni 27, incontro mensile straordinario della Consulta dei quartieri e delle frazioni di Cuneo. All'ordine del giorno gli argomenti non trattati durante l'ultima riunione: prima di tutti problemi quali la prostituzione e la microcriminalità. A seguire si discuterà dell'uscita del Comitato di quartiere di San Rocco Castagnaretta dalla Consulta e della regolarità nell'elezione dei diversi comitati di Cuneo. Tutti i rappresentanti dei quartieri e delle frazioni sono invitati.

BOTTERO / FIRASCO - 3 RICORDI e TRASMISSIONE.

8/10/99 Documentazione che non possedevo ancora, fotocopiata presso lo studio dei SERALE / SOTTIS - CN

DA:
STUDIO LEGALE
Avv. GIULIO DI MATTEO
20122 MILANO - Via Visconti di Modrone, 3
Tel. 02/76018433 - Fax 02/76002296

A: AVV. ALBERTO SUTTA.
A: AVV. ALDO SERALE.

FAX 0171/66488

OGG: GIRARDO c/ BOTTERO

La Provincia
Sabato, 24 gennaio 1998

Registrati alcuni casi in Svizzera di dipendenti entrati in depressione e deceduti

«Mobbing», morire per i soprusi

Una nuova sindrome: la malattia per le angherie sul posto di lavoro

Eros Costantini*

Corrono tempi durissimi per chi si misura con la necessità quando ma [illegible] di un impiego. Ma morire per le angherie che si subiscono sul posto di lavoro è cosa triste. Purtroppo accade sempre più sovente anche nel nostro paese.

Lo dicono le statistiche riguardanti il «mobbing» che, al di là del termine inglese, vuole dire cattiverie, soprusi, vessazioni per distruggere psicologicamente un collega o un impiegato considerato ormai indesiderabile o superfluo.

C'è chi molla e se ne va nonostante la precaria situazione congiunturale; c'è chi entra in depressione e si ammala; e c'è chi si uccide. Come la giovane dattilografa dell'Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra, o come il 48enne impiegato René Glanzmann-Senn di Muttenz. Preoccuparsi di sapere che cosa è passato nella testa di qualcuno nei momenti in cui ha deciso di togliersi la vita è un pensiero dolente di chi amava quella persona.

Diventa però una inevitabile riflessione di quanti, direttamente o meno, sono stati coinvolti in quella tragedia. René Glanzmann-Senn lo ha fatto con un annuncio mortuario inviato la vigilia del suo suicidio e pubblicato dalla «Basler Zeitung»: «Sono stato una vittima del mobbing... Signore, non dimenticarli poiché sapevano quello che facevano».

Un annuncio che ha scosso molti e ha indotto il giornale a svolgere una serie di inchieste sul fenomeno che, rivela, costerebbe annualmente ad aziende e al paese un numero imprecisato di "vittime", nonché fra i tre e i sette miliardi di franchi.

Un fenomeno non nuovo, ma che ha assunto un aspetto diverso e inquietante con l'affacciarsi della crisi, le ristrutturazioni aziendali, le paure e le rivalità affiorate in tanti luoghi di lavoro. Lavorare stanca, annotava Pavese.

Senza alcuna retorica lo si può dire: oggi accade anche che uccida, dopo aver generato cattiveria e ansia.

*Corriere del Ticino

STUDIO LEGALE

Piazza D. Galimberti, 9 - Tel. e Fax (0171) 66488 - 12100 CUNEO

Avv. Aldo SERALE
Avv. Alberto SUMMA
Dott. Antonio BALLATORE
Dott. Paolo MARABOTTO
Dott.ssa Antonella VALLAURI

COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI CUNEO
- NUCLEO OPERATIVO RADIO MOBILE -

OGGETTO: Richiesta di relazione di intervento

Il sottoscritto Avv. Aldo SERALE del Foro di Cuneo, in riferimento all'intervento della vostra pattuglia effettuata in data 22.4.97 ore 8.45 presso la ditta BOTTERO SPA in Cuneo, Via Genova n. 62, avente ad oggetto la persona del proprio assistito Sig. Vittore GIRAUDO, richiede ai fini dello svolgimento della propria attività professionale, copia della relazione d'intervento.

Distinti saluti

Avv. Aldo SERALE

< TX REPORT >

No.	NUMERO-ID	T/R	DATA ORA	DURATA	DOC	COM
01	0692123	TX(G3)	30.APR 06:21PM	01'36	02	OK

Corso Soleri, 11- 12100 CUNEO

Avv. Aldo SERALE
Avv. Alberto SUMMA
Dott. Antonio BALLATORE
Dott. Paolo MARABOTTO

Cuneo, li 30 aprile 98

A MEZZO FAX 692123

Al Comando Provinciale Compagnia e
Stazione Carabinieri Cuneo

Scrivo a nome e per conto del Sig. GIRAUDO Vittore residente in Cuneo. Via Passatore n. 224,dipendente della S.p.A. Bottero con la qualifica di impiegato di V° livello, con riferimento ai Vostri interventi effettuati rispettivamente in data 21.4.98 e 24.4.98 presso la ditta medesima corrente in Cuneo, Via Genova n. 82.

Si precisa che, tali interventi, sono stati effettuati a seguito di richiesta del responsabile del personale della summenzionata ditta, Sig. Faccenda, sulla base di provvedimenti di sospensione cautelare notificati dalla Bottero S.p.a. al mio cliente Sig. Giraudo Vittorio.

Lo stesso ha, nell'ambito dei vostri interventi, contestato la legittimità di tali provvedimenti, anche per carenza di notifica.

Tutto ciò premesso, al di là della contestata legittimità dei provvedimenti che sarebbero stati presi dall'azienda nei confronti del Giraudo, al parere del sottoscritto, l'arbitraria richiesta della Bottero S.p.A. e i conseguenti Vostri interventi, esulano dalla Vostra competenza in materia di tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico.

All'uopo, va ricordato il grave nocumento che può derivare al mio cliente, anche nei confronti dei propri colleghi lavoratori, dal dover abbandonare il posto di lavoro che costituisce il sostegno economico di sè e della propria famiglia.

Ciò quando si consideri che la materia di cui si contende è competenza unica del Pretore quale Giudice del Lavoro e in tale sede già oggetto di controversia.

Tutto ciò premesso, preciso che il mio cliente si attiverà nelle sedi opportune al fine di far valutare la illegittimità della richiesta aziendale di un Vostro intervento.

Se comunque, l'azienda ritenesse di reiterare, una volta di più, tale anomalo e affatto arbitrario atteggiamento nei confronti del mio cliente , si richiede di valutare, a questo Comando Carabinieri, alla stregua di quanto sopra esposto, se tale comportamento sia conforme ai principi di diritto legittimanti un Vostro intervento.

Tanto si doveva, e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Avv. Aldo SERALE

REGIONE CARABINIERI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
COMPAGNIA DI CUNEO

Nr. 143/2-1 di prot. 12100 Cuneo, 02 maggio 1998.-

OGGETTO: Contenzioso GIRAUDO/BOTTERO S.p.a..

Spettabile STUDIO LEGALE
Avv. Aldo SERALE
Avv. Alberto SUMMA
Dott. Antonio BALLATORE
Dott. Paolo MARABOTTO

Corso Soleri nr. 11 12100 CUNEO

e. per conoscenza:

AL COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI 12100 CUNEO

1. In merito alla Vostra corrispondenza del 30 aprile 1998, questo Comando, a titolo di collaborazione e cortese chiarimento, segnala quanto segue:

- l'intervento è avvenuto a richiesta della Ditta BOTTERO S.p.a., corrente in Cuneo, Via Passatore nr. 224, configurandosi l'ipotesi di reato di " violazione di domicilio " ai sensi dell'art. 614 C.P., poiché il sig. GIRAUDO, si tratteneva, non autorizzato, nei luoghi di pertinenza della medesima. Tale intervento è avvenuto, ai sensi della sentenza nr. 10745 del 13 novembre 1985, r.v. 17.10.1990, Sez. V della Suprema Corte di Cassazione, la quale pronunciandosi in merito alla ipotesi di reato configurata dall'art. 614 C.P. inerente alla violazione di domicilio, ha ritenuto che " lo stabilimento industriale deve ritenersi privata dimora, ai fini della sussistenza del reato di violazione di domicilio, poiché è il luogo dove l'imprenditore svolge la sua attività lavorativa e dove, pertanto, ha il diritto di disporre di tutti i locali dell'impresa - non essendo tale diritto escluso dalle limitazioni introdotte dallo Statuto dei Lavoratori - e di escludervi le persone a lui non accette ";

./.

- all'atto della richiesta, da parte della Ditta BOTTERO, di intervento dell'Arma dei Carabinieri, rientrante fra le previsioni sia dall'art. 2 del Regolamento Organico, avente forza di Legge, che dell'art. 55 del C.C.P. , preliminarmente all'arrivo sul posto, non è possibile stabilire se si configuri, nel caso in specie, l'ipotesi, a querela di parte, dell'art. 614 C.P. I c., ovvero quella prevista dal medesimo articolo IV c., la quale prevede la procedibilità d'ufficio con eventuale arresto facoltativo in flagranza, qualora la violazione di domicilio sia commessa con violenza sulle cose o sulle persone, ovvero se il colpevole sia palesemente armato;

- l'intervento dei militari dell'Arma, nella circostanza in oggetto, si è limitato a mera assistenza, non essendo stata al momento presentata denuncia - querela nei confronti del Sig. GIRAUDO, da parte della Ditta BOTTERO S.p.a., e non essendosi configurata l'ipotesi di procedibilità d'ufficio. Il Sig. GIRAUDO, nella circostanza, si allontanava spontaneamente su invito del personale della Ditta presente, il quale gli ribadiva l'inopportunità della sua presenza in quel luogo, seguito il provvedimento di sospensione dal lavoro, vigente nei suoi confronti.

2. Per quanto sopra evidenziato, si ritiene l'intervento dell'Arma dei Carabinieri, pienamente legittimo e rientrante nell'ambito dell'obiettività ed imparzialità configurante i compiti del servizio di Istituto, a tutela del cittadino e delle Istituzioni, nella cura dell'osservanza delle Leggi e dei Regolamenti e della tutela della proprietà.

3. Ringraziando per il cortese cenno di segnalazione da Voi inviato e grati per ogni eventuale ulteriore positivo suggerimento teso al miglioramento del servizio di Istituto, si coglie l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

Il Capitano
Comandante della Compagnia
(Fabrizio Villa)

AVV. ALDO SERALE
Corso Soleri, 11 - 12100 CUNEO
Tel./Fax 017166488

COMANDO CARABINIERI C U N E O
NUCLEO OPERATIVO E RADIOMOBILE

Oggetto: Richiesta di relazione di servizio 24/4/98.

Il sottoscritto Avv. Aldo Serale, in qualità di legale del Signor Giraudo Vittore, residente in Cuneo, Via Passatore n. 224

premesso

- Che il Signor Giraudo è stato fino al 20 cm dipendente della Ditta Bottero S.p.A.;
- Che in data 24/4/98 su richiesta del responsabile del personale della ditta di cui sopra Signor Faccenda Aldo, i carabinieri, a mezzo pattuglia automontata, intervenivano in Via Savona S.S. 564 presso la Bottero S.p.A.;
- Che tale intervento interessava direttamente il Signor Giraudo, essendo in allora in corso tra il medesimo e la Bottero una vertenza avanti il Pretore del lavoro di Cuneo.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto procuratore fa formale

richiesta

a codesto Comando Carabinieri, di copia della relazione di servizio relativa al suindicato intervento dellì 24/4/98 h. 8,30 circa.

Cuneo, lì 22 maggio 1998

Avv. Aldo Serale

BOTTERO S.p.A. Via Genova 82
12100 CUNEO
(Italy)

Telefax: 0171 - 310813 Telefono: 310628 e-mail: aldo.faccenda@bottero.com		
Per: Avv. Aldo Serale	**Fax n.:** 0171-66488	
e.p.c. Avv. Guido JORIO	**011-535531**	
Avv. LAGEARD	**011-533844**	
Messaggio n.:	**Data:** 25 maggio, 1998	**Pagine:** 1

RE: GIRAUDO VITTORE

Con la presente trasmetto copia del verbale di remissione di querela firmato dall' Ing. Simondi.

Il Sig. Giraudo dovrà recarsi a firmare la presa d'atto presso la sezione di P.G. Polstato della Procura della Repubblica presso la Procura C.le di Cuneo (ufficiale di P.G. Ispettore Degioanni Claudio).

Distinti saluti.

Il Responsabile del Personale
A. FACCENDA

STUDIO LEGALE
Corso Soleri, 11 - Tel. e Fax 0171 66.488 - 12100 CUNEO

Avv. Aldo SERALE
Avv. Alberto SUMMA

Dott. Antonio BALLATORE
Dott. Paolo MARABOTTO
Dott.ssa Antonella VALLAURI

Cuneo, li 15 giugno 1998

Egregio Signor
Avv. GUIDO Jorio
FAX 011/535531
TORINO

e p.c. Avv. GIULIO DI MATTEO
Fax 02/76002296
MILANO

OGGETTO: GIRAUDO VITTORE/BOTTERO

Faccio seguito all'intercorso telefonico per comunicarTi quanto segue:
il cliente Giraudo, che aveva programmato per stamattina la remissione e accettazione delle reciproche querele, ha ricevuto l'allegato atto di quietanza, con richiesta di firma da parte della Bottero, nonché i cedolini di retribuzione relativi ai mesi di aprile e maggio 1998, contenenti decurtazioni di stipendio a causa delle sanzioni inflitte.

Mi sembra che, in base all'accordo transattivo, formalizzato avanti il Pretore di Cuneo, dovevano essere archiviati tutti i provvedimenti disciplinari (punto 4.3 dell'accordo), e quindi, oltre a quelli sopra indicati, anche le ore di multa già inserite nel cedolino di marzo del Giraudo, nonché le ammonizioni scritte comminate.

E' chiaro, poi, che non si può pretendere che il Giraudo firmi l'atto di quietanza che parimenti allego.

Rimango in attesa di un riscontro sui punti di cui sopra e, con l'occasione porgo

cordiali saluti
Avv. Aldo Serale

All.: ut supra.

Dati Fiscali Avv. Aldo Serale: Cod. Fisc. SRL LDA 60E31 D205 V - P. IVA 02040300044
Dati Fiscali Avv. Alberto Summa: Cod. Fisc. SMM LRT 67A18 D742 W - P. IVA 02624560047

Si riceve per appuntamento

STUDIO LEGALE
FUBINI – JORIO - CAVALLI

avv. prof. ALBERTO JORIO
avv. PAOLO FUBINI
avv. prof. GINO CAVALLI
avv. GUIDO JORIO

avv. CRISTIANA MOLTENI
avv. FRANCA DUTTO
avv. LUCA MASSIMILIANO VALLINI
avv. ALESSANDRA GIOVETTI
avv. ANDREA DE TOMAS

consulente:
avv. STEFANO AMBROSINI

Corso Vittorio Emanuele II n. 71
10128 TORINO
Telefono (011) 562.39.71 (7 linee)
Telefax (011) 53.55.31 - 53.16.65

Torino, 23 giugno 1998

Egregio signor
avv. Aldo Serale
Cuneo

Fax n. 0171/664.88

e p.c. Spettabile
Bottero S.p.A.
Cuneo

Fax n. 0171/310.813

alla c.a. del dott. Faccenda

BOTTERO/GIRAUDO V

Caro Serale,

ho riesaminato con la cliente la questione da Te sollevata, probabilmente originata da una non perspicua dizione della transazione sul punto, e credo non ci siano problemi a riaccreditare al Giraudo gli importi della multa (Lire 36.659.=) e della sospensione (Lire 293.275.=) addebitati rispettivamente sui cedolini di marzo ed aprile.

Dall'analisi degli stessi cedolini, che Ti trasmetto in copia, emerge altresì un'eccedenza di ferie anticipate (per ore 30,20 in marzo e 22,78 in aprile) rispetto a quelle spettanti, che l'azienda per errore non aveva addebitato al Giraudo per un controvalore di Lire 258.361.=.

Ne consegue che il saldo di Lire 71.302.= verrà automaticamente accreditato in banca al Giraudo il giorno 5 di luglio, contestualmente alla emissione dei cedolini relativi al mese di giugno.

Con i più cordiali saluti.

avv. Guido Jorio

BOTTERO

ro S.p.A. - Via Genova, 82 - 12100 CUNEO
limento di CUNEO

CEDOLINO di RETRIBUZIONE

n° 0046962

MESE DI LIQUIDAZIONE APRILE 98

CODICE	MATRICOLA	COGNOME	NOME	INQUAD.	LIVELLO	CENTRO COSTO
2204	000093	GIRAUDO	VITTORE	1	3	00601

PAGA BASE	CONTINGENZA	SCATTI ANZIANITÀ	COMPL. A.P.A.	SCATTI AL 31/12/79	PREMIO PRODUZ.	STRAORD. FORF.	SUPERMINIMO	ELEM. MAGGIOR.
4700000	02038400	20205000			2450750		5540000	

ELEM. RETRIB.	MENSA						TOTALE STIPENDIO
	20800	2000000					3171031

ANNO PREC.	FERIE ANNO	PERM./R.O.	CODICE FISCALE	N. SCATTI	INIZIO SCATTO	DATA ASSUNZIONE	DATA LICENZIAMENTO
	850	2278	GRDVTR57R11D205L	3	01/01/97	09/09/85	

VOCE	DESCRIZIONE VOCE	ORE/GG.	IMPORTO UNITARIO	S	F	TRATTENUTE	COMPETENZE
001	RETRIBUZIONE ORDINARIA	1900	12196275	S	F		23172
010	STRAORDINARI AL 25%	100	455351	S	F		455
080	MALATTIA	100	12196275	S	F		1219
134	GG.SOSPENSIONE CAUTELARE	484	12196275	S	F		59023
145	ORE / GG. FERIE	100	12196275	S	F		1219
150	RIDUZ.ORARIO/PERM.RETR.	14	12196275	S	F		195
495	TOTALE [illegible] STRAORDINARIE	100	18329668	S	F		1833
501	GG.SOSPENSIONE	1400	18329668	S	F	293275	

ore

IMPON. PREVIDENZIALI	IMPON. INPDAI/GESCAL	IMPONIBILE PREVINDAI	IMPON. S.S.N.	IMP. SOLID.	IMPON. PROGRESSIVO PREVIDENZIALE	IMP. F. PEN.
2901300					12197050	

TRATT. PREVIDENZIALI	TRATT. INPDAI/GESCAL	TRATT. PREVINDAI	TRATT. S.S.N.	TRAT. SOLID.		TRAT. F. PEN.
266602						

						TOTALE TRATT. SOCIALI
						266602

IMPONIBILE T.F.R.	ALIQUOTA T.F.R.	IRPEF T.F.R.	IMPONIBILE ARRETRATI	ALIQ. MEDIA BIENNIO	IRPEF ARRETR.	TOT. IRPEF TASS. SEP.
		ADDIZ.REG				

IMPON. IRPEF	RIT. IRPEF LORDA			DETR. PROD. REDDITO	DETR. CONIUGE / 1° F.	RIT. IRPEF MESE
2634038	607403			70833		536570

DETR. FIGLI	DETR. ALTRE PERSONE	DETR. ULTERIORE	TOT. DETR. MESE	DETR. PERIODI ARRETR.		TOTALE TRATTENUTE	TOTALE COMPETENZE
			70833			1096442	3153391

IMPON. IRPEF ANNO	DETR. ANNUE USUFR.	IMPOSTA ANNUA TRATT.	IMPOSTA ANNUA DOVUTA	CONGUAGLIO	ARROT. MESE PREC.	ARROT. MESE	NETTO A PAGARE
11058974	283332	2321391	1762560		389	921	2056000

MODO PAGAMENTO	BANCA	C/C CORRENTE
BONIFICO BANCARIO	[redacted]	

BUTTERO

p.A. - Via Genova, 82 - 12100 CUNEO
ito di CUNEO

CEDOLINO di RETRIBUZIONE n° 0047467

MESE DI LIQUIDAZIONE MAGGIO 98

MATRICOLA	COGNOME	NOME	INQUAD.	LIVELLO	CENTRO COSTO
04 000093	GIRAUDO	VITTORE	I	6	00601

CONTINGENZA	SCATTI ANZIANITÀ	COMPL. A.P.A.	SCATTI AL 31/12/79	PREMIO PRODUZ.	STRAORD. FORF.	SUPERMINIMO	ELEM. MAGGIOR.
10203800	20205000			2458750		55680000	

MENSA		TOTALE STIPENDIO
20800	2000000	31710315

FERIE ANNO	PERM./R.O.	CODICE FISCALE	N. SCATTI	INIZIO SCATTO	DATA ASSUNZIONE	DATA LICENZIAMENTO
		GRDVTR57R11D205L	3	01/01/97	08/09/85	30/05/98

DESCRIZIONE VOCE	ORE/GG.	IMPORTO UNITARIO	S	F	TRATTENUTE	COMPETENZE
RETRIBUZIONE ORDINARIA	200	12196275	S	F		2439255
GG. SOSPENSIONE CAUTELARE	500	12196275	S	F		6098137
FERIE NON GODUTE	200	1832744	S	F		366549
ORE / GG. FERIE	1000	12196275	S	F		12196275
14ª MENSILITA'	1100	26258592	S	F		28884451
13ª MENSILITA'	500	26425260	S	F		13212630
TRAT.FINE RAPPORTO				F		35108411
INCENTIVO ALL'ESODO				F		78441627

...DENZIALI 120000	IMPON. INPDAI/GESCAL	IMPONIBILE PREVINDAI	IMPON. S.S.N.	IMP. SOLID.	IMPON. PROGRESSIVO PREVIDENZIALE 18499000	IMP. F. PEN.
...DENZIALI 580808	TRATT. INPDAI/GESCAL	TRATT. PREVINDAI	TRATT. S.S.N.	TRAT. SOLID.		TRAT. F. PEN.
						TOTALE TRATT. SOCIALI 580808
...LE T.F.R. 200032	ALIQUOTA T.F.R. 2351	IRPEF T.F.R. 24897099	IMPONIBILE ARRETRATI	ALIQ. MEDIA BIENNIO	IRPEF ARRETR.	TOT. IRPEF TASS. SEP. 24897099
...IRPEF 7389725	RIT. IRPEF LORDA	ADDIZ. REG. 83989		DETR. PROD. REDDITO 46580	DETR. CONIUGE / 1° F.	RIT. IRPEF MESE
...FIGLI	DETR. ALTRE PERSONE	DETR. ULTERIORE	TOT. DETR. MESE	DETR. PERIODI ARRETR.		TOTALE TRATTENUTE 25561896
...IRPEF ANNO 7978022	DETR. ANNUE USUFR. 402780	IMPOSTA ANNUA TRATT. 2321391	IMPOSTA ANNUA DOVUTA 2848638	CONGUAGLIO 527247	ARROT. MESE PREC. 921	ARROT. MESE
						TOTALE COMPETENZE 71986772
						NETTO A PAGARE 93779708

...MENTO	BANCA	C/C CORRENTE
...FICO BANCARIO	[redacted]	

RICEVUTO DA: +39 171 694725 15. GIU. 1998 04:05 PM

BOTTERO

...ero S.p.A. - Via Genova, 82 - 12100 CUNEO
...bilimento di CUNEO

CEDOLINO di RETRIBUZIONE

n° 0046962

MESE DI LIQUIDAZIONE APRILE 98

CODICE	MATRICOLA	COGNOME	NOME	INQUAD.	LIVELLO	CENTRO COST.
2904	000093	GIRAUDO	VITTORE	1	6	00601

PAGA BASE	CONTINGENZA	SCATTI ANZIANITÀ	COMPL. A.P.A.	SCATTI AL 31/12/79	PREMIO PRODUZ.	STRAORD. FORF.	SUPERMINIMO	ELEM. MAGGIOR.
1347000	00 1020386	00 2020500			2458750		5568090	

ELEM. RETRIB.	MENSA							TOTALE STIPENDIO
	20800	EDR 07/92 2000000						3171031

FERIE ANNO PREC.	FERIE ANNO	PERMESSO	CODICE FISCALE	N. SCATTI	INIZIO SCATTO	DATA ASSUNZIONE	DATA LICENZIAMENTO
	850	-2278	GRDVTR57R11D205L	3	01/01/97	09/09/85	

COD. VOCE	DESCRIZIONE VOCE	ORE/GG.	IMPORTO UNITARIO	D	F	TRATTENUTE	COMPETENZE
00001	RETRIBUZIONE ORDINARIA	1900	12196275	S	F		23172
00010	STRAORDINARI AL 25%	100	455351	S	F		45
00080	MALATTIA	100	12196275	S	F		1219
00134	GG.SOSPENSIONE CAUTELARE	484	12196275	S	F		5902
00145	ORE / GG. FERIE	100	12196275	S	F		1219
00150	RIDUZ.ORARIO/PERM.RETR.	16	12196275	S	F		195
00495	TOTALE ORE STRAORDINARIE	100	1832966	S	F		183
00501	GG.SOSPENSIONE	1600	1832966	S	F	293275	

IMPON. PREVIDENZIALI	IMPON. INPDAI/GESCAL	IMPONIBILE PREVINDAI	IMPON. S.S.N.		IMPON. PROGRESSIVO PREVIDENZIALE	
2901000				IMP.SOLID.	12179000	IMP.F.PEN.
TRATT. PREVIDENZIALI	**TRATT. INPDAI/GESCAL**	**TRATT. PREVINDAI**	**TRATT. S.S.N.**			
266602				TRAT.SOLID.		TRAT.F.PER
						TOTALE TRATT. SOCIALI 266602
IMPONIBILE T.F.R.	**ALIQUOTA T.F.R.**	**IRPEF T.F.R.**	**IMPONIBILE ARRETRATI**	**ALIQ. MEDIA BIENNIO**	**IRPEF ARRETR.**	**TOT. IRPEF TASS. SEP.**
IMPON. IRPEF	**RIT. IRPEF LORDA**			**DETR. PROD. REDDITO**	**DETR. CONIUGE / 19 F.**	**RIT. IRPEF MESE**
2634038	607403	ADDIZ.REG		70833		536570
DETR. FIGLI	**DETR. ALTRE PERSONE**	**DETR. ULTERIORE**	**TOT. DETR. MESE**	**DETR. PERIODI ARRETR.**		**TOTALE TRATTENUTE**
			70833			1096447
IMPON. IRPEF ANNO	**DETR. ANNUE USUFR.**	**IMPOSTA ANNUA TRATT.**	**IMPOSTA ANNUA DOVUTA**	**CONGUAGLIO**	**ARROT. MESE PREC.**	**ARROT. MESE**
11058876	283332	2321391	1762560		389	921

TOTALE COMPETENZE 3193919

NETTO A PAGARE 2098000

TIPO PAGAMENTO	BANCA	C/C CORRENTE
BONIFICO BANCARIO	MONTE DEI PASCHI DI SIE	2037.50

22/05/98 10:07 BOTTERO SPA → 391153531 NUM104 D04

BOTTERO

...o S.p.A. - Via Genova, 82 - 12100 CUNEO
...bilimento di CUNEO

CEDOLINO di RETRIBUZIONE n° 0046538

MESE DI LIQUIDAZIONE MARZO 98

CODICE	MATRICOLA	COGNOME	NOME	INQUAD.	LIVELLO	CENTRO COSTO
2904	000093	GIRAUDO	VITTORE	1	6	00601

PAGA BASE	CONTINGENZA	SCATTI ANZIANITÀ	COMPL. A.P.A.	SCATTI AL 5V/2/79	PREMIO PRODUZ.	STRAORD. PORF.	SUPERMINIMO	ELEM. MAGGIOR.
1347000	0102038	400 20205000			2458750		55680000	

ELEM. RETRIB.	MENSA		TOTALE STIPENDIO
	20800	EDR 07/98 2000000	3171031

RIPOS. ANNO PREC.	FERIE ANNO	PERMIRO	CODICE FISCALE	N. SCATTI	INIZIO SCATTO	DATA ASSUNZIONE	DATA LICENZIAMENTO
	775	-3020	GRDVTR57R11D205L	3	01/01/97	09/09/85	

COD. VOCE	DESCRIZIONE VOCE	GREGG.	IMPORTO UNITARIO	S	F	TRATTENUTE	COMPETENZE
00001	RETRIBUZIONE ORDINARIA	2369	12196275	S	F		28892
00125	DIRITTO ALLO STUDIO	200	12196275	S	F		2439
00150	RIDUZ.ORARIO/PERM.RETR.	31	12196275	S	F		378
00500	MULTA DISCIPLINARE	200	1832966	S	F	36659	

IMPON. PREVIDENZIALI 3134000	IMPON. INPDAP/GESCAL	IMPONIBILE PREVINDAI	IMPON. S.S.N.	IMP.SOLID.	IMPON. PROGRESSIVO PREVIDENZIALE 9278000	IMP.F.PEN.
TRATT. PREVIDENZIALI 288015	TRATT. INPDAP/GESCAL	TRATT. PREVINDAI	TRATT. S.S.N.	TRAT.SOLID.		TRAT.F.PEN
						TOTALE TRATT. SOCIALI 288015
IMPONIBILE T.F.R.	ALIQUOTA T.F.R.	IRPEF T.F.R.	IMPONIBILE ARRETRATI	ALIQ. MEDIA BIENNIO	IRPEF ARRETR.	TOT. IRPEF TASS. SEP.
IMPON. IRPEF 2846358	RIT. IRPEF LORDA 678530	ADDIZ.REG		DETR. PROD. REDDITO 70833	DETR. CONIUGE / 1° F.	RIT. IRPEF MESE 607697
DETR. FIGLI	DETR. ALTRE PERSONE	DETR. ULTERIORE	TOT. DETR. MESE 70833	DETR. PERIODI ARRETR.		TOTALE TRATTENUTE 932371
IMPON. IRPEF ANNO 8424838	DETR. ANNUE USUFR. 212499	IMPOSTA ANNUA TRATT. 1784821	IMPOSTA ANNUA DOVUTA 1346096	CONGUAGLIO	ARROT. MESE PREC. 50	ARROT. MESE 389
						NETTO A PA 2239

TIPO PAGAMENTO	BANCA	C/C CORRENTE
BONIFICO BANCARIO	MONTE DEI PASCHI DI SIE	2037.50

< TX REPORT >

No.	NUMERO-ID	T/R	DATA ORA	DURATA	DOC	COM
01	3911535531	TX(G3)	26.GIU 04:55PM	00'48	01	OK

Avv. Aldo SERALE
Avv. Alberto SUMMA

Dott. Antonio BALLATORE
Dott. Paolo MARABOTTO
Dott.ssa Antonella VALLAURI

Torino, li 26 giugno 1998

Egregio Signor
Avv. Guido JORIO

A mezzo fax 011/535531

GIRAUDO / BOTTERO

Gentile collega,

nel prendere atto della tua comunicazione in data 23/06/1998; intendo ribadire che è maggior interesse del mio cliente non tanto la soluzione dei problemi di addebbito e accredito di somme, peraltro modeste, relative alle sanzioni disciplinari, quanto piuttosto l'archiviazione, da parte della BOTTERO S.p.A., di tutti i provvedimenti disciplinari a carico del medesimo (punto 4.3 dell'accordo) a far data dalla prima, risalente al settembre '97.

Vorrai assicurarmi la puntuale esecuzione di quanto sopra da parte della tua cliente e, in attesa di riscontro, porgo

cordiali saluti

Avv. Aldo SERALE

Dati Fiscali Avv. Aldo Serale: Cod. Fisc. SRL LDA 60E31 D205 V - P. IVA 02040300044
Dati Fiscali Avv. Alberto Summa: Cod. Fisc. SMM LRT 67A18 D742 W - P. IVA 02624560047

Si riceve per appuntamento

STUDIO LEGALE
FUBINI – JORIO - CAVALLI

avv. prof. ALBERTO JORIO
avv. PAOLO FUBINI
avv. prof. GINO CAVALLI
avv. GUIDO JORIO

avv. CRISTIANA MOLTENI
avv. FRANCA DUTTO
avv. LUCA MASSIMILIANO VALLINI
avv. ALESSANDRA GIOVETTI
avv. BRUNO CONCA

consulente:
avv. STEFANO AMBROSINI

Corso Vittorio Emanuele II n. 71
10128 TORINO
Telefono (011) 562.39.71 (7 linee)
Telefax (011) 53.55.31 - 53.16.65

Torino, 1 settembre 1998

Egregio signor
avv. Aldo Serale
C.so Soleri n. 11
12100 Cuneo

BOTTERO / GIRAUDO V

Caro Serale,

Ti trasmetto in allegato, qualora già non l'avessi, copia di quanto Giraudo scrive alla cliente, alla quale tuttavia non consta alcunché dei generici fatti ostativi ivi esposti.

Al contrario, certo ricorderai come fu proprio il Tuo cliente a rifiutare un'ipotesi di collaborazione offertagli dall'azienda, che da allora si è totalmente disinteressata della sorte del Giraudo.

Con i più cordiali saluti.

avv. Guido Jorio

STUDIO LEGALE
Corso Soleri, 11 - Tel. e Fax 0171 66488 - 12100 CUNEO

Avv. Aldo SERALE
Avv. Alberto SUMMA

Dott. Antonio BALLATORE
Dott. Paolo MARABOTTO
Dott.ssa Antonella VALLAURI

Cuneo, li 15 ottobre 1998

Chiar. mo Signor
Avv. Guido JORIO

A mezzo fax 011/535531

OGGETTO: GIRAUDO / BOTTERO

Gentile collega,

in riferimento all'ormai annosa vicenda in oggetto, il Signor Giraudo mi domanda se la Tua cliente, in ottemperanza degli accordi assunti avanti il Pretore del Lavoro di Cuneo, abbia proceduto anche alla cancellazione della sanzione disciplinare,a carico del medesimo, risalente al settembre del '97.

Rimango in attesa di riscontro e nel contempo porgo i più

cordiali saluti.

Avv. Aldo SERALE

STUDIO LEGALE
FUBINI – JORIO - CAVALLI

avv. prof. ALBERTO JORIO
avv. PAOLO FUBINI
avv. prof. GINO CAVALLI
avv. GUIDO JORIO

avv. CRISTIANA MOLTENI
avv. FRANCA DUTTO
avv. LUCA MASSIMILIANO VALLINI
avv. ALESSANDRA GIOVETTI
avv. BRUNO CONCA

consulente:
avv. STEFANO AMBROSINI

Corso Vittorio Emanuele II n. 71
10128 TORINO
Telefono (011) 562.39.71 (7 linee)
Telefax (011) 53.55.31 - 53.16.65

Torino, 15 ottobre 1998

Egregio signor
avv. Aldo Serale
Fax n. 0171/664.88
Cuneo

BOTTERO/GIRAUDO V

Caro Serale,

ho ricevuto la tua del 15 ottobre u.s. e ti confermo come, a prescindere da qualsiasi mia opinione circa l'esigibilità di quanto richiesto dal tuo cliente, non esista alcun procedimento di "cancellazione" di sanzioni disciplinari.

Tant'è che lo stesso art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, all'ultimo comma, non prevede certo la "cancellazione" delle relative sanzioni disciplinari, ma semplicemente che non debba tenersene conto ad alcun effetto.

Con i più cordiali saluti.

avv. Guido Jorio

11/10/19 lettera P.P. a Carabinieri Cuneo per segnalare mia disoccupazione e eventi conseguenti all'uscita dell'articolo Bobbero

Spett.le COMANDO PROVINCIALE COMPAGNIA
E STAZIONE CARABINIERI CUNEO
C.so Soleri 7
12100 CUNEO

Mittente: VITTORE GIRAUDO
Via del Passatore 224
Fraz. Passatore
12020 CUNEO

- Mi chiamo Vittore Giraudo, e sto rivedendo la documentazione relativa alle vicende di cui sono rimasto vittima; ho riletto con emozione lo scambio epistolare tenutosi tra voi e il mio legale, avv. Aldo Serale, in proposito ai vostri interventi del 22 e 24 aprile '98 presso la Bottero Spa.
- Vi ricordo di essere uscito vincitore a prescindere da quegli e da altri episodi; a distanza ormai di 1 anno e mezzo dagli eventi anche a voi noti, leggendo una lettera del legale che non possedevo, sono rimasto colpito da un particolare.
- Mi riferisco al passaggio finale (lettera datata 30/04/98) nel quale l'avvocato vi segnalava come, al di là degli aspetti legali in essa evidenziati, la mia uscita "forzosa" sottraeva al sottoscritto l'unica fonte di reddito.
- Traggo spunto da questo argomento per informarvi che, a parte l'indennizzo ottenuto dall'azienda, in questo lasso di tempo si è purtroppo verificato quanto previsto; infatti, nonostante l'impegno profuso, non mi è stato possibile trovare un posto di lavoro adeguato.
- Conosco il settore in cui ho vissuto per 20 anni, e ricordo l'amarezza conseguente ai quei momenti; forse le difficoltà che incontro sono conseguenti al volere aver avuto l'"impudenza" di avere la ragione.
- In realtà, ho avuto la netta sensazione che in quell'azienda, qualcuno avesse deciso che dovesse soffrire, anche al di fuori dell'ambito lavorativo; e purtroppo è stato ed è tutt'ora così.
- Non voglio esprimere con queste mie il minimo giudizio circa gli aspetti legali in quanto non di mia competenza, e prima ancora perché tali aspetti intervengono a volte quando gli uomini non ragionano più.
- Sapevo l'importanza del restare al mio posto, anche perché sapevo di essere nel giusto; intuivo anche le ricadute sulla mia vita sociale, conseguenti ad un abbandono; nonostante le scelte ragionevoli, ora mi vedo esposto alle frasi dei parenti turbati, che oscurano un comportamento onesto e coraggioso dicendo di me, senza complimenti, "ha visto ma l'hanno buttato fuori!!!".
- Se non fosse successo ciò che è successo, mia moglie non sarebbe costretta, forse sarebbe scampata a un intervento, e io non sarei incappato da un legale che ora vuole imputare la separazione in corso al mio carattere (!); che poi non vuole capire che essa è conseguenza di questi eventi, e che quindi la responsabilità è dell'azienda. E ciò sembra essere sgradito a molti.

- Questa situazione dei contorni beffardi, si accende di toni esasperati se penso poi che, ad esempio, ho dovuto consultare 9 o 10 legali locali, e poi recarmi lontano per trovare un appoggio; con l'appoggio lontano, poi ho potuto avvicinarmi ai legali locali.

- Oppure se penso che ho dovuto affrontare il giudizio del pretore del lavoro, facendo ricorso unicamente alle mie risorse, avendo i sindacati confederali deciso di non fornirmi il supporto legale (che forse non potevano rifiutare).

- Forse qualcuno o qualcosa poteva evitarci questi dispiaceri, soprattutto per il riverbero che essi hanno sulla stabilità sociale e umana; tra l'altro, se non ero importante, non era il caso di usare un tale accanimento nei miei confronti, e se invece lo ero, forse meritavo un riguardo maggiore.

- Con questa mia intendo esporre fatti ed impressioni, e non, ad esempio, cercare appoggi o lanciare accuse; visto il vostro interessamento casuale alle vicende, però ritengo ancora necessario informarvi che, in modo subdolo, l'azienda sta ancora esercitando pressioni su di me.

- In una recente lettera, mi accusa di essere "amico delle loro concorrenze" (per esserlo ciò bisogna avere amicizie nelle concorrenze, ammesso ma non concesso che sia vero, in quanto vero non è).

- In un'altra ancora, mi si accusa di avere riferito notizie calunniose nei loro confronti a persone a loro vicine, e mi si intimorisce con minacce di denuncia per diffamazione; in realtà, dopo un anno, avevo scritto a miei ex-colleghi in Inghilterra, Germania e Giappone, per informarli circa la mia sorte, limitandomi a riferire fatti documentati e incontrovertibili.

- A corollario di quanto riferito, mi permetto di evidenziare l'enorme differenza di capacità offensiva e difensiva tra le parti (azienda contro dipendente), e di come, in queste situazioni, abbiano particolare valore gli impegni, anche non formalizzati, stabiliti tra le parti. Interrompo questo argomento, anche se avrei cose molto interessanti da esporre.

- Ricordo ancora come alla base di quanto esposto vi siano i 18 brevetti ai quali ho contribuito; non avrei mai pensato che il lavorare molto e bene mi avrebbe esposto a questi rischi. Conosco e rispetto la vostra attenzione sia per i comportamenti umani che per le motivazioni sottintese, e proprio per questo mi sono permesso di ampliare la visuale rispetto agli episodi già noti.

- Ritengo di essere una brava persona, braccata dalla scelta ragionevole, che, oltre all'avere consentito lo sviluppo di buoni progetti, hanno portato all'espulsione e all'abbandono di un tanto amato posto di lavoro. Alla faccia dell'onestà.

- Spero di avere fornito sufficienti elementi di riflessione.

Distinti saluti, e grazie per l'attenzione.

Cuneo, li 11/10/1999

Vittorio Grandi

18/10/11 S/R alle direzione delle CRC

Spett.le CASSA di RISPARMIO di CUNEO - B.R.E. -
Direzione - Via Roma 13 - 12100 CUNEO

Mittente: VITTORE GIRAUDO
Via del Passatore 224
Fraz. Passatore
12020 CUNEO

Raccomandata A/R

1/3

Oggetto: RAPPORTI E INFLUENZE DEL SISTEMA BANCARIO

1 - Pres. direttore, mi chiamo VITTORE GIRAUDO, sono stato per molto tempo un vostro devoto cliente, e ho a lungo apprezzato la vostra espansione e il vostro modo di lavorare; mi permetto di scrivere perché il mio mondo si sta sfaldando, sono senza lavoro e mia moglie se ne sta andando.

2 - Non penso che lei possa essere in grado di aiutarmi, e infatti non è per questo che le scrivo; la disturbo invece perché sono convinto che le scelte comunque sia e sia state pensate anche secondo i vostri orientamenti, e che tale indirizzo abbia in qualche modo formato le sorti nostre.

3 - Tra tanti che vi ringraziano per il vostro supporto, mi vedo costretto dagli eventi e riferire invece fatti che hanno influito in senso negativo su di me; le chiedo di non esercitare rappresaglie verso le persone che sono costretto a indicare, ma e bene di quanto leggerà, indicazioni utili.

4 - Non ho timore alcuno nello scrivere queste mie, in quanto essa non è uno sfogo contro qualcuno o qualcosa (cose che temevo e che mi ha sempre impedito di esprimermi), ma una riflessione sull'impatto che i comportamenti dominanti hanno sulla nostra vita.

5 - Mio fratello Silvio è un vostro dirigente, e per questo e altri motivi è da me e da voi molto stimato; siamo cresciuti in una solida famiglia cuneese, e ci siamo costruiti uno spazio degno di rispetto, lui in banca, e io nell'industria.

6 - Lui si è laureato lavorando, ricevere un premio ad ogni esame, una qualifica in più a fine corso, e permessi retribuiti per preparare gli esami; io, quando lavoravo in Michelin Spa, mi vidi rifiutare i permessi perché dava cattivo esempio, e perché il sindacato tutelava solo le aziende minore. In Bottero Spa, invece mi fu vietata la partecipazione a un esame, in riflessione al CCNL.

7 - Ricordo che al 1° esame ottenni un 26 da un professore stupito delle mie stranezze e della mia professione; ero un operaio senza prospettive. Cambiai lavoro, perché le apparenze dicevano che in Michelin si stava meglio, ma non fu così.

8 - Mio fratello, in un anno, lavorando, diede 10 esami, cosa che pochi studenti riescono a fare; lo osservavo incompiaciuto, e il mio spirito sportivo mi impedì di scendere in competizione, facendo però notare anche le considerazioni nei vostri confronti.

9 - Lui si sposò quando io ero al termine delle superiori, e poi mi disse "fai ingegneria, ti aiuto"; rifiutai perché sapevo quali fossero le sue risorse e i suoi obiettivi.

10 - Le nostre strade si allontanano, lui continuava a "giocare" in serie A (le banche), io in C2 (l'industria), sempre col piede nella porta retrocessione, col capo in banca presso di voi, e sempre iscritto all'università.

11 - Sia lui che io siamo 2 ottimi consiglieri, andavamo bene a scuole, intuivamo le cose a tempo; quando lui si sposa, resto da solo con la mia affezione alle cose che abbiamo e che siamo, e la distanza aumenta. Si stanno incrinando gli equilibri.

12 - Credo abbia già compreso la ragione per la quale ho deciso di riportare nomi e cognomi: infatti la nostra vita è e è stata, fin da subito, una opposizione dialettica tra 2 mondi dominanti, la banca e l'industria, ognuno con i suoi alfabeti, con i suoi codici di comportamento. E io, da dominato, non ho mai accettato le versazioni indotte.

13 - Da un certo punto in poi hanno preso il sopravvento sulle persone 2 poteri sovraumani, uno forte (la banca) e uno debole (l'industria), che si sono impadroniti delle persone umane, e che tramite esse, hanno fatto le relazioni esterne, nell'interesse del potere dominante.

14 - Ho l'impressione che non si possa essere molto contenti di queste situazioni; mio fratello si stacca di casa incentivato dall'appartenere a una struttura solida, io non ho mai trovato una dimensione lavorativa che fosse meno che traballante.

15 - In Michelin mi dissero "tu hai una marcia in più...", poi "tu è pieno delle padelle nelle brace..", ma questo non mi impedì di ottenere risultati brillanti; piangevo perché non riuscivo a fare molto per le cose, fonte di grandi preoccupazioni.

16 - Quando parlo con mio fratello, non è lui a rispondermi, ma la banca, con i suoi formalismi e le sue estetiche; cerco anche un posto in banca, ma nessuno mi vuole.

17 - Intanto nasce un nipotino, che adesso fa l'Università; mi sposo, il mio stipendio è di 750000 £/mese, l'affitto vicino alla Michelin costa 250000 £/mese. Andiamo a vivere in un alloggio dei parenti, e al ritorno del permesso maternità, comincia una impronta cassa integrazione: sono l'unico impiegato su 5000 dipendenti e essere in CIG..

18 - Ormai sono stato "timbrato" da qualche coglione dell'ufficio personale, ma lavoro molto e bene. A 28 anni, pur essendo nell'ufficio dei bracci destri della direzione (così dicono), non posso neanche accendere un mutuo.

19 - Ritorno, sfasciato, dove avevo cominciato a lavorare da operaio; in 13 anni passo dal 5° al 6° livello e inventa 18 brevetti italiani e europei, che fruttano all'azienda centinaia di miliardi di fatturato. A maggio 98 esco dalla Bottero Spa, dopo che l'azienda è stata sconfitta; mi hanno inviato 37 (trentasette) lettere disciplinari in 1 anno, e ho dimostrato che sono false.

20 - Il 22 e il 24 Aprile '99, l'azienda mi aveva espulso dall'ufficio con i Carabinieri del 112; adesso mia sorella dice di me "Ha vinto, ma l'hanno buttato fuori..!": sono ancora alla ricerca di un posto da inventore.

21 - Nel frattempo mio fratello, e come lui molti bancari, si è lanciato, ha comprato case, ha raggiunto livelli ragguardevoli, e si può permettere molte cose; per questo lo ammiro e lui forse ammira anche me.

22 - Negli anni, ho trattato con lui per molte cose, e ne ricordo le risposte:

22.1 - io: non ce la faccio, il lavoro è troppo pesante....
lui: [urlando] avessi un po' 2 o 3 figli da mantenere! o un mutuo da pagare..!

22.2 - io: dobbiamo cambiare l'impianto di riscaldamento perché ci sono 11°C in casa.
lui: tu fai le spese, io non ti do niente, te li scalo un po' per volta dalla quota dell'affitto che mi devi [la casa è metà sua] aggiustati...

22.3 - io: dividiamo la proprietà, così ognuno fa come vuole....
lui: [dopo che il suo pesante ha fatto le parti, e che io le ho accettate] non divido perché l'usufrutto è una cosa aleatoria... [l'usufrutto di mia madre].

22.4 - io: [lavoravo, nel popolo, in Michelin], devo abitare in queste case brutte e a pezzi perché lo stipendio non mi permette di....
lui: [abitava in un alloggio suo in Cuneo Centro] anch'io sono costretto ad abitare lì dallo stipendio...

22.5 - lui: [arrabbiato senza motivo] ...e tu mi dai il preventivo di tutte le spese che fai....!

23 - I 5 esempi sopra riportati, che mio fratello non smentirà, le chiarissono cosa volevo dire al punto 13; le sue risposte erano e sono tuttora, espresse con il viso e parlare forse più una banca, fredda, arida e severa, che una persona.

24 - Ma mio fratello non era e non è mai stato così; lo conosco bene, e sono convinto che siete stati voi a trasformarlo, con la vostra inneffabile sicurezza e rotondità di pensiero.

25 - Nonostante i successi, ho l'impressione che neanche lui, come molti altri, sia soddisfatto; dappertutto è così visibile l'aspetto recitativo nelle cose che dice.

26 - Questi comportamenti, magari inculcati in modo incosciente da un comparto lanciato all'inseguimento del mito dell'efficienza, fanno sì che il buon senso scompaia di fronte al raggiungimento di un obiettivo economico immediato; le cose più tristi è che, e questo vale per tutti, tali comportamenti migrano verso altri aspetti della vita, originando vere situazioni incontrollabili.

27 - Non vorrei spingere anche lei al pianto, ma le devo dire che ho pianto spesso nel vedere le mie necessità umane primarie, comprese e ricondotte a meri ragionamenti giuridico/economici, freddi e senza appiglio; scendevo in cortile, piangevo e dicevo "io a casa non ci torno più, tanto quello ..... vede solo soldi dappertutto...".

28 - Poi, una certa banca*, la stessa che forse mi ha impedito di entrare in banca, mi faceva pensare "tanto non lo farai, lasciala fare e che gli porti fortuna ..."; ho sofferto tanto per queste cose, forse anche per come l'entità "banca" viene percepita nel settore industriale cuneese.

29 - Come il tempo ha dimostrato, ero in grado di ricambiare con molto l'apertura di un minimo spiraglio di umanità, ma voi, con le vostre attività deformanti, avete fatto in modo che ciò non fosse possibile; avete plasmato un dirigente e perso un cliente che credeva in voi.

30 - Infatti, stufato, ho cercato una banca che sembrasse un po' più famigliare, visto che le famiglie assomigliavo troppo a una banca; e devo dire che le cose sono migliorate. Ma ho fatto di tutto per restare con voi.

31 - Sono stato obbligato a lavorare in un sistema industriale chiuso, tipico e impastato di storiche e inutili sofferenze, e ho poi scoperto che queste vicissitudini cattive permeano anche il sistema bancario, e che esistono influenze reciproche.

32 - Sono inoltre propenso a credere per esperienza che queste cattiverie latenti, quasi un autopotere compiacimento di se stessi, si manifesti un po' in ogni area delle attività cuneesi, pur non esprimendo esse alle caratteristiche tipiche della popolazione.

33 - Come spiegato, tale impostazione ha influenzato in modo tanto negativo la mia e la nostra vita, e non ho difficoltà a credere che essa sia da imputare all'arretratezza culturale dei centri di potere locale, al quale sfuggono obiettivi più ampi.

34 - Le chiedo scusa per l'amaro sfogo, e le chiedo di non divulgare in alcun modo quanto qui riportato; non tengo nemmeno di danneggiare le persone di mio fratello, al quale sono molto legato, anche per altre cose buone che ha fatto per me. Anzi, penso che, intese nel verso giusto, faranno ancora crescere la vostra fiducia in lui e nelle sue capacità, davvero rare.

35 - È molto tempo che non lo vedo più, so che è preoccupato per me, ma io sono contento almeno di avere contribuito in parte al suo successo.

36 - Sono a sua disposizione qualora volesse approfondire quanto esposto, e mi chiedo se sia giusto che i poteri dominanti interferiscano così nelle vite private tanto da scardinare e rendere impossibili le normali relazioni sociali, annullino in modo tanto diretto ogni lecita espressione umana, esprime da un'area dominante

Cuneo, lì 18 Ottobre 1999

Ettore Pirondo

* Il direttore commerciale della Bottero spa annuncia mi avrà "... perché lei è un buono, e i buoni sono dei figliocchi...."; mi vedo costretto a indicare nome e cognome, non fosse altro che per dimostrare che figliocco non sono.

16/10/99 lettera A/R e BOTTERO per richieste lettere di scusa e dati Privacy
17/10/99 " " " " " interruzione atti di minaccia e sopruso,

SPEDITE IL 18/10/99

X alla c.a. della Direzione - Ing. Leonardo Chiusano

Oggetto: RICHIESTA DI LETTERA A/R di SCUSE E DI DATI PERSONALI

Via del Passatore 224
Frat. Passatore
12020 CUNEO

lettera A/R 11012394412

1 - Quest. ing., che scrive è rimasto turbato dal contenuto e dal tenore di frasi riportate in alcune vs. recenti lettere A/R; come già segnalato a margine delle lettere inviatevi da chi scrive in data 14/07/1999, nelle vostre datate 24/06/1999 si fa esplicito riferimento ad argomenti che non riguardano, ai fini di vedere riconosciuti e che scrive i diritti di accesso ai propri dati personali.

2 - Appare singolare e di cattivo gusto, e forse anche illegale, impedire il godimento di un diritto alludendo a una vicinanza dello scrivente con la concorrente. Si ritiene infatti che tale affermazione, nel contesto dei rapporti tra le parti, sia intrisa di un sapore amaro, e cali l'ennesimo tentativo di sparger amarezze sulla specchiata persona del sottoscritto.

3 - Siccome è anche maggiore interesse dell'azienda, si rimarca quanto richiestovi a suo tempo, e cioè di essere portato a conoscenza circa gli elementi che hanno condotto a tale conclusione; oppure, in caso ciò non avvenga, all'invio di adeguata lettera di scuse all'attenzione di chi scrive, entro 5 gg (cinque) dal ricevimento della presente.

4 - Si segnala comunque come tali affermazioni, se vere, evidenzino l'esistenza di una profonda amicizia dell'azienda con la concorrente; amicizia, quella sì, che potrebbe essere considerata quale una grave minaccia alla ricevuta aziendale, oltreché un mezzo per influenzare o deformare la realtà circostante.

— · — · — · —

5 - È semplicemente pertinente il fare osservare poi come tale affermazione, ammesso e non concesso che vera essa sia, non possa che essere stata costruita in violazione alla legge sulla Privacy, nonché diffusa in violazione alla medesima, dall'eventuale azienda concorrente in presumibile rapporto amicale con la Bottero Spa.

6 - Nel malaugurato caso che quanto richiesto non avvenga, chi scrive, con spirito immutato di reciproca collaborazione, provvederà a inoltrare adeguate richieste in veste formale.

7 - Si confida pertanto nelle vs. capacità di comprensione, e si ringrazia per il vostro certo, definitivo e rapido intervento.

8 - Con enorme sforzo, poi, in contrasto con l'approccio dialettico proprio, chi scrive si permette in chiusura, di muovere per un breve lasso di tempo su un terreno a egli non congeniale, al fine di elevare il grado di comprensibilità reciproca; questo per consigliare a chi legge, di incrementare ancora altri tipi di amicizie.

9 - Tale azione avrebbe permesso di accertare, senza ombre di dubbio, come l'attività in essere mal si coniughi con quanto offensivamente asserito, per essendo essa in accordo col contenuto non vero delle 37 (Trentasette) lettere disciplinari ricevute in un anno(!!!) da chi scrive.

10 - Si conferma l'interesse a entrare in possesso di tutti i dati di pertinenza di chi scrive, così come da legge apposita, e se ne contesta il costo elevato d'accesso; pertanto, se i tempi di scansione su data-base dei record contenenti il nome GIRARDO VITTORE sono quelli dichiarati, si può pensare alla necessità di tornare ai più efficienti archivi cartacei manuali, come dimostrato a suo tempo.

11 - La disinvolta distruzione dei lavori di studio di chi scrive, da voi segnalata, si configura, e modesto parere, come una grave distruzione di dati aziendali, che, essendo ormai note le vostre ferrette, avrà portato di certo al sanzionamento del responsabile.

12 - Chi scrive ritiene di aver diritto di entrare in possesso dei suoi dati e costo Ø, in quanto, e fisicamente punitivi, tutte le sue per immensa produzione, è stata probabilmente setacciata e duplicata, al fine di scovare appigli per le 37 (trentasette) lettere disciplinari ricevute; se ne deduce che non dovrebbe più essere necessaria alcuna attività di ricerca, il cui alto costo è forse da imputare a fenomeni di disorganizzazione.

13 - Con spirito di inalterata collaborazione, lo scrivente si dichiara disponibile a eseguire comunque tali ricerche "di persona", affiancato e un responsabile di vostra fiducia, recandosi presso i vostri uffici, al fine di semplificare tale operazione; si rimane quindi in attesa di un cenno di conferma.

14 - Per quanto riguarda il PC (da voi diligentemente sottoscritto), si ricorda che esso era appartenuto inizialmente all'ing. Simondi Carlo; la pass-word, non modificabile, era quindi la sua.

15 - Tale amnesia era comunque superabile entrando in contatto con chi scrive, evitando una forse troppo rapida e sospetta distruzione di dati aziendali; l'hard-disk conteneva anni di calcoli e di dimensionamenti, ed era comunque stato duplicato in back-up su decine di floppy-disks, custoditi nell'armadio da voi pure smontato con eccessiva leggerezza.

16 - Tale comportamento distruttivo, mal si concilia con lo spirito di correttezza, visto che tali dati sarebbero pure funzionali, quale prova da esibire in giudizio, alla causa per "L'equo Premio" in essere contro l'azienda presso il Tribunale di Cuneo.

17 - Infatti tali dati, secondo la posizione dell'azienda, avrebbero potuto dimostrare quanto scarso fosse il contributo inventivo di chi scrive; tra l'altro in tale documentazione erano contenute tutte le informazioni tecniche richieste per legge quali componenti del "fascicolo tecnico", e appare altrimenti "sospetta" perciò la loro distruzione, imputata poi alle necessità di spazio in un palazzo nuovo degli uffici e scantinati semi-vuoti (!!).

18 - Chi scrive conclude offrendosi ancora una volta al fine di collaborare con l'azienda per la ricostruzione mnemonica degli archivi, e coglie l'occasione per porgere i più distinti saluti (su quella documentazione sono stati fondati i 18 brevetti eseguiti dallo scrivente).

Cuneo, li 16 Ottobre 1998

Oliveri Marcello

NB: Con riferimento alle supposte vicinanze alla concorrenza, si segnala come, ulteriormente, sia invece diffusa presso l'opinione pubblica locale la convinzione che alcuni componenti siano vincolati a dei "contratti", attraverso i quali vengono pilotati certi aspetti delle loro attività.

E' probabile che, se mai fosse vero quanto sopra (cosa in cui non si crede), le affermazioni offensive nei confronti di terzi possano maturare in un ambiente che potrebbe essere forse influenzato da aspetti sottomanei, estranei ai contenuti di un vivere civile.

5/11/99 lettere al Veneto

Curia Vescovile - Via Roma, 7 12100 CUNEO
all'ett.mo del mons. Vescovo di Cuneo e Fossano

Mittente: VITTORE FIRANDO
Via del Pastore 22/4
Frz. Pastore
12010 CUNEO

Pest. mons. Vescovo, mi chiamo Vittore Firando, abito vicino a Cuneo, e le scrivo perché sto giungendo al suo compimento una buona parte della mia vita; della nostra vita. L'episcopo è rappresentato della nostra separazione, e quando lei leggerà questa mia, domani, io avrò già firmato l'atto col quale assecondo, mio malgrado, l'iniziativa di mia moglie di dare atto a una divisione, per lungo tempo da entrambi temuta.

Quest'evento era sospeso da tempo, da quando la nostra vita è stata sconvolta da difficoltà di ambito lavorativo, centellinate su di noi, con un cinismo e una perseveranza che non ha eguali, alle quali ci siamo opposti in ogni modo; per darle un'idea, dal 3/97 al 4/98 ho ricevuto 37 (trentasette!) lettere disciplinari - false - che mi hanno portato a uscire vincitore in Tribunale, dal posto di lavoro costruito con tanto affetto.

Non è di questi aspetti che intendo riferirle, ma piuttosto di quelli che penso siano a lei più vicini; comincio col dirle che il nostro è stato un matrimonio bruttissimo, perché le difficoltà in arrivo le avevo intuite, e bellissimo perché ritenevo che mia moglie avesse bisogno di quella quiete che il matrimonio avrebbe dovuto dare, e l'ho quindi sposata facendo ricorso alla bontà dei sentimenti umani. Ma non è bastato.

Nello stesso tempo l'ho vissuta in una fase di bisogno, e l'ho coinvolta in quelle vicende di cui sono stato per lungo tempo fatto oggetto; c'è una solidarietà che mi legherà sempre a lei, per via delle sventure che abbiamo condiviso, senza meritarcele.

Non siamo mai stati la famiglia che io volevo, che l'educazione ricevuta aveva modellato in me e alla quale tenevo tanto; tanto da aver difeso a ogni costo ciò che invece era soltanto un tentativo di famiglia, da ogni tipo di ingerenza.

La realtà mi fa pensare purtroppo che la famiglia in genere non esiste più, e che da un fatto umano, si sia trasformata, senza cambiare nome, in un fatto economico però; il contenitore ha ancora lo stesso nome, ma il contenuto è stato sostituito in modo inevocabile. Il contenuto economico della famiglia non ha più altri fini esterni, ma è sempre di più fine a se stesso; ed è un po' come dire che la "povertà" delle famiglie, sia le conseguenze delle ricerche delle "ricchezze senza sentimento", proprie di questa nostra società.

Se così non fosse, non riuscirei a spiegare, ad esempio, i comportamenti di intrusione nella sfera personale e familiare, tenuti sia in modo subdolo che esplicito, da significanti personaggi a me superiori in via gerarchica; mi colpì nella realtà e la raccontai di quando il direttore tecnico mi urlò "Lei ha problemi in famiglia, con sua moglie, ecc!!!" senza che ve ne fosse una ragione, oppure quando un giovane capo del personale mi sgridò con veemenza "Lei parla di lavoro con sua moglie, in casa!...."

Rimasi turbato da queste ingerenze, perché, indipendentemente dalla realtà, quelle frasi così forti, erano segno di un inverecondo interessamento, non a fini di bene, agli aspetti più personali di ognuno di noi.

Per l'esperienza maturata, sono anche convinto di come sia così ramificato tale controllo "industriale" sugli aspetti umani, tanto da potere dimostrare come, nel nostro caso, queste pressioni abbiano realmente creato e scatenato problemi incomunicabili, tanto da portare al crollo di un'unione.

Non riesco ad accettare l'idea di essere "separato", soltanto perché forse non siamo stati funzionali agli aspetti "produttivi" della società; non riesco poi a accettare di essere a margini della Chiesa, perché separato, soltanto per avere dato il giusto peso agli aspetti umani e sentimentali di queste nostre vite, così come insegnatomi, e di questo le rimprovero, della Chiesa stessa.

Abbiamo cercato di allontanare questi spettri, recandoci a Lourdes e a Fátima, e confidando in qualche improvvisa bontà di cuore; molto ha potuto contro il cinismo imperante.

Ho vissuto per 20 anni in ambienti presentati, con sorrisi e pacche sulle spalle, come "grandi famiglie", e ne sono uscito come se si fosse svelato un bluff; i nuclei familiari che compongono le realtà produttive nelle quali ho vissuto, sono soltanto più delle appendici acefale, delle quali ogni movimento è previsto e codificato. Non esiste alcun patto sociale, ma imposizioni da una realtà dominante e una realtà scomparsa, specialmente come accordi bonari.

Con tutto il rispetto che porto per queste realtà che è (ora un po' meno) parte della mia vita, non posso fare a meno di riferirle del mio spavento di cristiano, di fronte a una condizione di così palpabile monopolio delle coscienze.

Ho inoltre avuto occasione di approfondire l'analisi di alcuni attacchi ricevuti sul lavoro, e ho scoperto che, nei miei confronti, si era aperta una quasi "guerra santa", come valutata da un responsabile sindacale; in 2 occasioni con 2 aziende diver mi venne detto che "andavo bene a fare il parroco di campagna!" (non in toni amichevoli), e penso che quest'aspetto le permette di cogliere il clima nel quale ho vissuto. Queste discriminazioni mi e ci hanno dilaniato.

L'entità produttiva ha forse come fine inconsapevole, la distruzione delle famiglie e quindi dell'uomo, e forse è per questo che le qualità cristiane di pari maddesti cristiani, quale cerco d'essere, vengono attaccate con ferocia; sono convinto che vi sia in ciò un forte integralismo anti-religioso, mascherato in altri modi.

E forse la vera ragione per la quale le scrivo, sta nel fatto che penso di essere stato, in fondo, al centro di una vaga genere di religione, dalla quale sono uscito sconfitto. E tradito da chi doveva starmi vicino.

Un'ultima cosa, della quale sono fiero, è di non avere mai fatto torti all'onestà verso il sistema produttivo; per me è tutto, soprattutto se penso alle disonestà mascherata vista negli anni. È poi proprio incomprensibile, il vedere come le entità produttive perpetrino il loro esistere, e basino il loro sviluppo, sulla gestione delle disonestà dei suoi componenti; troppo diabolico per essere accettato.

Sono a sua disposizione qualora ritenesse proficuo approfondire questi pensieri scritti con rabbia, alla rinfusa, come se stesse per finire una vita, o per cominciarne un'altra. Distinti saluti.

6/11/99 Sito Internet delle BOTTERO
con le macchine progettate da me

DOCUMENTAZIONE SUI MIEI PROGETTI SCARICATA DAL SITO INTERNET BOTTERO IL 6 NOVEMBRE 1999

http://www.multiwire.net/news/bottcavo.html BOTTERO S.P.A.Via Genova, 82 12010 Cuneo (CN) ITALY Phone +39 0171 310611 - Fax +39 0171 401611 e-mail: bottero@bottero.com

History

Bottero products are exported in more than 50 countries in Europe, North and South Africa, North America, Latin America, the Middle East, the Far East and Oceania.HOLLOW GLASS

The sales organization for both the Flat and Hollow Glass Division operates via a widespread network of sales agent, importers, after-sales service personel and spare parts centers in key locations around the world. The figures of the last five years show steady growth:
Sales have doubled exceeding 110 bilion liras in 1996.

Employees have increased 30% to a total of 450.

High Speed Feeders SFM-200: Servo Feeder Mechanism

The complete Servo Feeder Mechanism has been developed to: eliminate the need for mechanical cams and linkage provide a precision feeder movement which is fully adjustable during normal operating condition.

Conversion of Existing Mechanical Feeders such as 281, 703, and 715 is staightforward:
1.Remove the existing feeder mechanism and drive;
2 Remove the existing shear linkage and mechanism from the Tee-slot slide bracket.
3.Mount the Servo Plunger Mechanism using the existing mounting holes and register on the front plate.
4. Mount thew parallel shear mechanism in the Tee-slot slide bracket.

Electronic Features
Programmable cam selection enables the Feeder to operate with anyu of the following conventional cams: 3, 4, 5, 6, 12, HS11, HS11-5/8", HS555, HS556, HS558, HS558 eccentric. Low speed cams are also available.
Given a cam, its profile can be modified electronically to meet a particular production requirement and then stored as part of the job record for future use.
The Servo-Plunger Mechaism can be programmed with up to 4 different cam profiles to create a minimal variation of gob weight at the same machine speed.
Running Adjustments Servo feeder Parallel Shear Plunger Stroke, lowest point Shear blade opening Plunger stroke Shear blade overlapping Plunger Height Opening Speed Cam Type Closing Speed Cam Sequence (optional) The above parameters can be modified during the operation of the Servo Feeder.
The Servo Feeder mechanism can be synchronized with the machine by means of:
∑ A zero degree signal generated by the Bottero Flexible Motor Control (FMC) or a static encoder.
∑ A cycle pulse at every gob cut.
Parallel Shears synchronization can be adjusted between 0 and 360 degrees. The "0" position correspond to the siugnal and can be delayed so that it synchronizes with the machine.
Servo Plunger synchronization can be adjusted between 0 and 360 degrees. The "0" position correspond to the lowest point of the plunger stroke and it is synchronized with the shear cut in the "close" position. The differential angle can be adjusted with the Servo Plunger in relation to the parallel shear mechanism which is already adjusted and fixed to the I.S. machine.
The Servo Plunger mechanism can generate a pulse for synchronization with the Electronic Gob Distributor.
Technical features Max Speed Over 200 cuts/min Max cable length 50 mt. Physical dimensions 1200x600x2000 mm. Required power supply 10 KVA

I.S. Forming Machines

Bottero design and manufacture I.S. Machines for any kind of glass containers, on a range from 1 section (Monosezione) to 20 section tandem machines (IS10+10).
Operation of Bottero machines is:

Σ Single Gob
4-1/4", 5", 5-1/2", 6", and 6-1/4" Double Gob
Σ 3" and 4-1/4" Triple Gob

Process types implemented by Bottero machines are:
Σ Blow & Blow (Narrow Neck)
Σ Press & Blow (Wide Mouth)
Σ N.N.P.B. (Narrow Neck Press and Blow).

Standard features of Bottero Machines are:
Σ Cast iron bed suitable for all cooling wind supply systems;
Σ Fabricated wide uprights incorporating regulators and gauges;
Σ Modular section frames "EF" style;
Σ Servo Gob Distributor equipped with water cooled light alloy or stainless steel scoops and carbon fibre lined gob interceptor paddle;
Σ 4-3/8" center distance delivery system including troughs support, deflector brackets and adjusters;
Σ 21 line Electro-Pneumatic Valve Block (standard and enlarged air flow-type);
Σ Mold Opening/Closing mechanism with double ended cylinders and linkage in oil box for improved clamping force;
Σ Quick change Plunger Mechanism;
Σ Heavy duty funnel and baffle mechanisms with centering rings;
Σ Constant Cushion Invert and Take-out mechanisms;
Σ Antideflection bracket on blank mold holder supporting mechanism;
Σ Lincoln automatic lubrication system.
Σ Full range of SINGLE GOB and DOUBLE GOB variable equipment and accessories to cover any production range.

Special Features

Bottero efforts are aimed at providing new features. Major examples are:
Σ Double rack take-out mechanism;
Σ Quick set-up Neckring Mechanism;
Σ Baffle Offstroke Cushioning;
Σ Quick-change Blowhead Mechanism;
Σ Additional Valve Block (10 lines);

Standard features of Bottero machine Conveyor are:
Σ Improved air supply primary conveyor steel frame;
Σ Large size cooling wind boxes featuring automatic individual dead plates ON/OFF control system;
Σ Underbelt cooling control by easily adjustable slide plates;
Σ Motorized height adjustment system;
Σ Standard 6" (151mm.) "silent chain" steel belt.

▯▯▯Electronic System EFC-200 Electronic Forming Control

The EFC-200 belongs to the third generation of Bottero electronic timing systems for I.S. machines. It is based on individual section control units working independently from each other.

The system operates with an ordinary Personal Computer as supervisor to generate production programs, can be provided to the section control unit in case of job change. Production parameters can be modified during operation. The supervisor also provides in real-time all information concerning the production and the status of the forming line.

The Personal Computer can be connected to a Local Area Network (LAN), so that the Supervisor can send data to a higher level computer for production control.

The supervisor software concurrently monitors the operation of several systems (i.e. Electronic Pusher, Electronic Gob Distributor, etc.). At the same time, the operator can work on a given system.

The EFC-200 is composed of the following equipment:
Σ A control cabinet containing the racks housing section, the machine control units and the cable connections
Σ A first modular rack containing the machine control unit with gateway function and, if necessary, the ESE-100 static encoder unit. Machine control is carried out by means of machine events and continuous serial communication with the section control units. The machine control unit also operates in Gateway mode (i.e. the Personal Computer also communicates with this unit which, in turn, communicates with the section units via a multidrop serial line).
Σ A second modular rack containing two independent section control units. Up to 8 racks can be located in the cabinet for a maximum of 16 section control. The control unit features standard EURO cards and includes: a CPU master board with INTEL 80C186EB microprocessor

equipped with two serial ports; a slave I/O card for blank and blow side section command unit controls, up to a maximum of 4 slave output cards with a total of 64 outputs.

∑ A third rack (located in the lower part of the front panel) containing power supply isolators to enable maintenance on a faulty section to be carried out without stopping the whole machine.

∑ A blank and blow side Section Control Unit (SCU) with function keys to be assigned to specific machine operations according to specification of the customer: standard, manual and emergency functions. In particular, manual and emergency functions referring to commands carried out on mechanisms when the section is stopped can be enabled by a key located on the lower right-hand part of the panel.

∑ A Personal Computer Supervisor equipped with printer.

System Performances▯▯▯▯Maximum speed per section (cuts/min)▯20▯▯▯▯Maximum number of section per cabinet (single machine or tandem)▯16▯▯▯Maximum number of outputs per section including auxiliaries (24V, 1A)▯64▯▯▯Maximum number of input/outputs▯64/64▯▯▯Optoisolated outputs protected against short circuit▯▯▯▯Optoisolated inputs▯10mA ▯▯▯Configuration data, independent for each section▯▯▯▯Operational data, independent for each section▯▯▯▯Possibility of using a test job on one or more sections▯▯▯▯Number of safety angles between event on 360°▯64▯▯▯Replacement section card automatic reset▯▯▯▯Maximum number of machine events (5 different functioning modes)▯8▯▯▯Production statistics for previous day, and per shift▯▯▯▯Maximum number of logic events▯128▯▯▯Maximum number of logic event grouping▯20▯▯▯

▯▯▯Electronic System EGD-200 Electronic Gob Distributor

Mechanical Features

Small, lightweight, and compact unit that can be retrofitted to any existing machine.

SG, DG 4-3/8" and 5"; TG 3" center distance can be covered.

High precision screw and threaded bushing (with preloading to eliminate backlash) operating in oil bath.

Scoop holder rack operating in oil bath. A smooth running rack on self-aligning ball bushing aòllows a zero setting backlash between rack and gears.

Emergency throw-out cylinder removing the gob distributor from under the feeder supply during a failure procedure.

Brushless AC motor driving the mechanism and continuously monitoring the mechanism position monitored by an encoder.

Electronic Features

Quick change board replacement system using completely modular design allowing up to 12 sections to be controlled.

Easy selection of Firing Orders. Paramenters for different jobs are stored in the computer memory and can be changed by loading a floppy disc or by changing parameter values at computer terminal or hand held terminal.

Rugged and tight Hand Held Terminal (HHT) for operator interface

Diagnostic System designed as an integral part of the electronic board. LED indicators provide continual information at the logic cabinet and a quick visual inspection leads to rapid fault finding.

Synchronisation

The Electronic Gob Distributor system can be synchronised with the machine by means of:

A static encoder unit receives a cycle pulse from a proximity mounted at the feeder shear mechanism;

An electrical signal coming from the Timing System (Bottero EFC or others);

An electrical signal coming from the Drive system (Bottero FMC or others).

Technical Features▯▯▯▯Max number of sections▯12▯▯▯Max speed▯240 cuts/minute▯▯▯Max cable length▯50 mt.▯▯▯Physical dimension▯1200x600x2000 mm▯▯▯Required power supply▯1 KVA▯▯▯Special Features

Automatic synchronization with gob by means of an infrared sensor;

Serial link with the line supervisor and/or factory computer network system.

▯▯▯Electronic System EPS-120 Electronic Pusher System

Mechanical features

∑ Small, lightweight, compact and quick-change pusher unit that can be retro-fitted to any conveyor structure types by means of a rugged T-slot slide.

∑ Service required supplied by means of snap-connector pneumatic hoses and fast plug electrical cables.

∑ The electronic pusher is contained in an aluminium casing, completely enclosing a co-axially mounted stepping motor and reduction gearbox.

Electronic features

∑ Easy selection of cam profiles also during operation. Job parameters stored on a host PC can be changed through a videoterminal or a Hand Held Terminal (HHT).

∑ Quick Change board replacement system using a completely modular design allowing up to 16 section to be controlled.

∑ Diagnostics system designed as an integral part of the electronic board. LED indicators provide continual information at the logic cabinet and a quick visual inspection leads to rapid troubleshooting.

Synchronisation

The Electronic Pusher System can be synchronised with the machine by means of:

∑ A static encoder unit which receives a cycle pulse from a proximity mounted at the feeder shear mechanism.

∑ An electrical signal coming from the Timing system (Bottero EFC or others).

∑ An electrical signal coming from the Drive system (Bottero FMC or others).

Technical Features□□□□Max number of sections□12□□□Max speed□20 cuts/minute□□□Max cable length□50 mt.□□□Physical dimension□1200x600x2000 mm□□□Required power supply□1 KVA□□□Special features

∑ Electro-pneumatic valve control for electronic timing the following functions:

∑ Cylinder in/out

∑ Dead plate cooling on/off or sweep out air guide control.

∑ 8 programmable outputs for machine events.

∑ Immediate or delayed ware ejection (the number of ware to be ejected can be programmed).

∑ Programmable cam profile for each section independently.

∑ Serial link with line supervisor and/or factory computer network system (LAN).

Standalone Pusher System

A standalone version can be supplied complete with a self-contained electrical manifold specially designed to retro-fit existing machine conveyors.

□□□Electronic System FMC-400 Flexible Drive System

The Flexible Motor Control System, FMC, is able to control up to 8 motors driving Feeder, Gob Distributor, IS machine, Pusher, Conveyor, Transfer Wheel, Cross Conveyor and Stacker. The Flexible Drive System controls the motors via a Unidrive Inverter.

Motor Units (150-3000 RPM)

∑ Mono shaft asynchronous motor (1,1 KW or 4,0 KW), controlled by an encoder.

∑ Servo Brushless motor - (7,5 KW). The motor is controlled by a resolver incorporated in the motor itself.

Control and safety features

∑ Safety switch for all motor stop

∑ Safety switch for individual motor stop.

∑ RPM motor min/max control limits.

∑ Self-diagnostics system on the electronic control (local and host).

∑ Protection of power circuit and motors.

Additional features (Special features)

∑ 8 programmable outputs for machine events.

∑ Serial link with the supervisor and/or factory computer network system (LAN).

∑ Serial link with inverter to program and diagnostics.

∑ Fault history.

∑ The FMC generates three optoisolated electrical signals which are used to synchronize all Bottero electronic systems:

1. Degree (720 pulses per machine cycle).
2. Zero reference (1 pulse per machine cycle).
3. Cut pulse.

Operator Interface

∑ standard Hand Held Terminal (HHT)

∑ industrial XYcom terminal.

NEWS□□□□□dec. 4th, 1998□YEAR 2000 COMPLIANCE CERTIFICATE□40□□□

Bottero, after a series of accurate investigations, tests and verifications carried out by Hollow Glass Division Technical Office and Customer's Service, on machines and products manufactured, developed and distributed, is able to certify that the latest and the most installed

software versions for electronic systems are "millenium" compatible , that is their electronic hardware and their software applications will not be affected by the date change on January 1st, Year 2000.
You can apply for more information corcerning your systems by sending us a message from the Contacts page of Bottero home page pointing out your system and the installed software version.

□□□□□june 20th, 1998□EWD-300

Electronic Ware Detector System□30□□□
The EWD is able to detect glass ware on the conveyor belt that:
- exceed or fall below width tolerance limits;
- stick together;
- are spaced too close to each other on the conveyor;
- are broken (cullets, fragment etc.);

Such wares are automatically rejected by means of a pneumatic ejector.
Legend
1. Laser sensor
2. "too large" container
3. "too narrow" spacing
4. "too small" container
5. blow gun.

Additional Features
1. Control of the actual speed of the Conveyor
2. Control of the Coating Hood
3. Control of the Annealing Lehr Closing Gate
4. Control of the Ware Transfer

Legend
A, C, D, E: laser sensors
B: Pneumatic Ejector
F: Annealing Lehr
G: Transfer Wheel

6/11/99 Fax e ESE PICCIOLI } PRIMIS, per continuazione attacco
in più accordo Bottero

da: sig. VITTORIO GIRASCHO - tel. 0347 4133837 Fax 0171-694725 "copie ceresi"
a: avv. Piccioli Carlo / Firenze Via B. Varchi 34 fax 055 2260892
assoc. PRIMA / Bologna - dr. H. Ege fax 051 941926

(1/1)

Oggetto: COPIA dell'ACCORDO DOCUMENTO CON L'AZIENDA BOTTERO Spa / Cuneo

- Gent. avv., come da accordi, le invio copia in oggetto, affinché possa conformare, come mi auguro, che esistano spazi per il suo intervento;
- in attesa di un suo cenno, la informo di avere sospeso gli aspetti di "trattamento psicologico", in quanto ritengo debbano essere complementari alla perizia di cui mi ha accennato. Deciderò in base alle sue conclusioni.
- Vorrei sapere se, per dare più efficacia all'azione, l'assoc. PRIMA è in grado di essere anche lei esposta direttamente in causa, e per questo invio queste pag. al dr. H. Ege.
- Se volete sapere qualcosa in più sulla Bottero spa, potete consultare il sito Internet http://www.bottero.com; alle pagine dei prodotti (cataloghi) della Hollow glass division, troverete 3 aree (su 4), nelle quali sono illustrate molte macchine da lei inventate:

  High speed Feeder / Servo Feeder
  Electronic system / Electronic gob distributor
  Electronic pusher system

- Vi ringrazio per la cortesia e per il tempo dedicatomi.

Distinti saluti.

Cuneo, li 6/11/99

Vittorio Girasch

NB: Ritengo che il vostro eventuale intervento dovrebbe servire a aumentare la potenza dell'attacco, vista la forza della controparte; sono molto soddisfatto dell'attività del legale che mi segue, e sono un po' spaventato dallo ulteriore peso economico di questa azione. Ma non voglio demordere perché ho subito danni molto grandi.

23/4/99 lettere al garante Privacy

All'att.ne dell'Ill.mo Pg. GARANTE PER LA PRIVACY

Largo del Teatro Valle, 6 - 00186 ROMA

Ogg.: RICHIESTA DI PARERE E DI INTERVENTO, AL FINE DI PERMETTERE A CHI SCRIVE, L'ACCESSO AI PROPRI DATI, E DI ACCEDERVI A COSTI NULLI O ADEGUATI.

- Gent. GARANTE, mi chiamo Vittorio Pizzuto, e le scrivo perché ho richiesto i miei dati all'azienda BOTTERO Spa - Via Fenoglio 82 - 12010 CUNEO, in data 30/5/1999, e, pur essendo trascorsi 6 mesi, nulla mi è stato esibito o consegnato.

2 - Nonostante il carattere urgente delle richieste, e l'obbligo dell'azienda a eseguire "senza ritardo" quanto richiesto, sono tutt'ora in attesa dei dati, che sono per me indispensabili per conoscere a fondo la portata delle informazioni in loro possesso.

3 - Questo perché ritengo che tale azienda possieda in qualche modo notizie sul mio conto, forse non positive e non vere, tali da averne distorto e turbato i comportamenti; se così non fosse, non spiegherei il loro atroce agire, che li ha portati a inviarmi, in 13 mesi, 37 lettere disciplinari non vere, e a chiedere il loro arresto al Tribunale di Cuneo, uscendone sconfitti, il 21/5/98.

4 - Come vedrà dalle lettere allegate, che la supplico di leggere con attenzione, l'azienda ha prima manifestato una, troppo fanciulla per essere vera, disponibilità al dialogo, fino all'imbastire ogni azione, non mano che le mie richieste diventavano più mirate.

5 - Pongo alla sua attenzione, ad esempio, il rifiuto ad esibirmi le loro corrispondenza con il legale loro, riguardante la mia persona, pur essendo essa nella loro piena disponibilità; ritengo di avere diritto d'accesso a tali dati, poiché il legale esterno non può opporsi alle mie richieste (Loro lettera del 24/6/99), perché:

5.1 - Egli opera in condizioni di "sub-fornitore", e non può impedire al committente (l'azienda BOTTERO Spa) l'esibizione del suo operato, anche perché in violazione al mio diritto di accesso, garantito dalla legge sulla Privacy.

5.2 - Tale opzione non è legale nella forma e nella sostanza, in quanto consentirebbe alle aziende di sfuggire alla legge sulla Privacy, conferendo dati e mansioni a documentazioni pericolose, a società esterne appositamente create.

5.3 - Se l'azienda avesse posseduto un'ufficio legale interno, non avrebbe infatti potuto esimersi dall'esibire tale documentazione per varie ragioni, e a maggior ragione non lo può fare ora, se non a condizione di alimentare la fondatezza dei sospetti, oltreché compiere un atto illegale.

6 - Qualora sia di suo interesse, lo studio legale dell'azienda è "Jorio, Fubini, Cavalli", in Torino (C.so Vittorio Emanuele II, 71 10128 TORINO).

7 - È spiacevole riferirle come, senza alcuna colpa da parte mia, l'azienda abbia intrapreso nei miei confronti azioni gravissime, e alimenti tutt'ora in modo subdolo e esplicito, una certa forma di discredito nei miei confronti, che ho difficoltà a contenere e contrastare, proprio per la sua natura sotterranea.

6- Per brevità, mi limito ad allegare copie dei verbali dei Carabinieri del 2° pronto intervento (112), attraverso i quali sono stato espulso dal mio ufficio per ben 2 volte, il 22/4/98 e il 24/4/98, senza che ve ne fossero ragioni (Carabinieri chiamati dall'azienda..); a queste azione è seguita una mia denuncia dei titolari presso la competente Questura.

9- Se seguito inoltre come questi sospetti circa l'esistenza di qualche errata fonte informativa, siano ulteriormente fondati su quanto scritto dalle medesime aziende, al punto "Disegni" a pag. 2 delle lettere del 24/6/99, nelle quali rifiuta di collaborare, facendo riferimento a una mia presunta, e per me offensiva, accusa di essere "amico della loro concorrente".

10- Ricordo ancora che queste campagne di disinformazione e discredito, non è mai cessata, tanto da costringermi già in Agosto '98, a chiedere ragioni alle stesse aziende, circa la diffusione di false notizie da parte di un proprietario, sulle mie modalità di uscita (vittoriosa) dalla loro azienda (ved. lettera 6/8/98)

11- Capirà come questa situazione sia insostenibile, e provochi in me danni notevoli, perché può influenzare in modo negativo il mio accesso al mondo del lavoro, essendo danneggiate le mie referenze.

12- Sono inventore di 20 brevetti italiani e europei, e per l'attività che devo svolgere, ritengo sia della massima importanza possedere una reputazione specchiata, così come l'ho costruita in 20 anni di lavoro; posso capire l'acrimonia dell'azienda per la sconfitta subita, ma non posso concedere ad essa di spargere sulla mia persona, alcuni insopportabili e falsi.

13- Tra chi scrive e l'azienda, è in corso inoltre una causa per il riconoscimento di miei diritti economici su alcuni brevetti, e il mio accesso a dati da loro negati è indispensabile per la formazione del giudizio, la cui prossima udienza è fissata per il 17/1/2000.

14- L'azienda sta eseguendo inoltre azioni moralmente di intrusione nella mia vita privata, tanto addirittura da inviarmi lettere di minaccia (8/9/1999), accusandomi di avere scritto cose calunniose a miei ex-colleghi di lavoro; nella realtà, in data 29/8/99, mi sono limitato a scrivere ad essi per informarli circa l'uscita dall'azienda, e per cercare di propormi per future attività. Sono stupito per essere stato sgridato, a torto, per una lettera che non era indirizzata a loro, il cui accesso era ovviamente vietato all'azienda per motivi di Privacy.

15- Provato da questo comportamento soffocante e oltraggioso, oltremodo insopportabile in quanto proveniente da un'azienda dalla quale sono uscito dimostrando in Tribunale il loro torto, ho deciso di rivolgermi a Lei, affinché valutarne i fatti esposti.

16- Questo dopo avere inviato, in data 16/10/99, una lettera all'azienda per richiedere le scuse per le false accuse di "vicinanza con la concorrenza", e per sollecitare l'invio o l'esibizione dei dati personali rifiutati; e in data 17/10/99 una lettera per richiedere l'interruzione degli atti di minaccia e sopruso. Senza ottenere, ad oggi, risposta alcuna.

Vista l'esperienza personale, sono purtroppo certo di come tale subdolo comportamento e atteggiamento dell'azienda, sia orientato ad impedire una corretta collocazione della mia persona sul mercato del lavoro, nonché a danneggiare in modo oscuro e forte, le mie possibilità di formazione di prove in sede giudiziale nei prossimi mesi.

3- Le faccio osservare infatti come, a fronte di mia specifica richiesta come da lettera del 14/7/99, l'azienda comunichi, in data 26/8/99, di avere distrutto il contenuto dell'armadio / archivio progetti, e di avere sottomesso il PC contenente i dati di progetto delle macchine brevettate oggetto della causa in corso.

4- Questo nonostante che la legge imponga che la documentazione dei fascicoli tecnici di progetto debba essere esibibile "senza ritardo" alle autorità (p.e. pretori del lavoro), e debba essere trattenuta fino a 10 anni dopo la fine della produzione di un bene (in questo caso essi sono ancora in produzione).

5- L'ultima osservazione riguarda i costi di copiature e/o esibizione, che l'azienda vorrebbe imputare a me; chiedo infatti che lei si esprima anche su questo punto, perché i costi richiesti sono per me insopportabili (alcuni milioni), inesistenti e gonfiati in parte dalla disorganizzazione; ho lavorato e inventato molto in 13 anni presso la Bottero Spa, e non posso non vedere riconosciuti i miei diritti solo perché ho lavorato molto, e ho quindi prodotto molta documentazione.

11- Date la presente situazione, mi permetto di farle osservare che, conoscendo bene l'azienda e i suoi consulenti, mi ero meravigliato delle parole spese nelle lettere di risposta: "Stiamo provvedendo con sollecitudine alla collazione dei dati..." (7/6/99), oppure "a seguito di informazioni assunte presso il Garante..." (24/6/99), e avevo dedotto che fossero in difficoltà, ma che non volessero dirlo.

12- Ho concesso loro 6 mesi di tempo, che sono serviti per capire, dal loro comportamento, di come avessi colpito un nervo scoperto; le prego pertanto di esaminare quanto esposto, non dimenticando che l'importo richiesto per la causa in corso sulle invenzioni, è di £ 3200'000'000.

13- Forse, a fronte di tale documentata richiesta, potrebbe esistere una qualche probabilità che un'azienda in fallo (doppio), possa scordarsi della legge sulla Privacy, che per me è una delle più belle invenzioni del nostro ordinamento; così come, eccecato dalla cattiveria, avere scordato ogni deontologia e umanità, inventando 37 (trentasette) lettere disciplinari non vere, inviate a raffica, dopo avere ricevuto la richiesta di cui sopra.

14- Sono a sua disposizione per qualsiasi chiarimento, e porgo i più distinti saluti.

Cuneo, lì 28 novembre 1999

Vittorio Giraudo

MITTENTE: VITTORIO GIRAUDO
Via del Passatore 224
Frz. Passatore
12020 CUNEO
tel. 0347 4133837

ALLEGATI: Elenco pag. 4

25/11/99 lettera s/k e fiducia Lupo per la sua frase
"darsi una regolata" durante la separazione

V

Spett.le TRIBUNALE di CUNEO
Piazza. Duccio Galimberti, 7
12100 CUNEO
alla c.a. del dott. Lanza - Presidente del Tribunale

Mittente = VITTORE GIRAUDO
Via del Passatore 22/4
Frat. Passatore
12020 CUNEO

RACCOMANDATA A/R
n. 02389613-5

Pert. sig. presidente del Tribunale di Cuneo, mi chiamo Vittore Giraudo e il 23/11 sono stato presso il suo ufficio, assieme a mia moglie Liliana Milano per trattare circa la nostra sofferta separazione.

Mi permetto di disturbarla, in quanto ho molto rispetto per lei e per l'autorità che rappresenta, e proprio per questa ragione ritengo sia corretto, nell'interesse della verità, informarla di quanto segue:

- Come lei avrà letto dalle nostre richieste, la nostra vita è stata devastata da persecuzioni sul lavoro, e dai suoi incontrollabili risvolti esterni, da me subite negli ultimi anni presso l'azienda Bottero Spa / Cuneo, Via Genova 82.
- Sono un inventore, e ho sviluppato, negli anni, 20 brevetti italiani e europei, che hanno portato grandi vantaggi all'azienda di cui sopra, e ho ricevuto delle medesime attacchi fuori da ogni regola civile.
- Sono uscito vincitore dall'azienda il 21/5/98, dopo avere costretto l'azienda ad un accordo firmato presso il dr. Arcidiacono, dopo avere ricevuto 37 lettere disciplinari in 13 mesi, e dopo avere dovuto discutere e vincere in merito a 3 sanzioni disciplinari non vere (come tutte le altre) difronte al medesimo dr. Arcidiacono in Tribunale.
- Se fosse di suo interesse, la invito e l'autorizzo, dati i suoi poteri, a approfondire questa vicenda clamorosa, circa la quale evito ogni commento; così posso le suggerisco di rivolgersi all'avv. Pillitteri Giulio, del Foro di Milano, per conoscerne i risvolti legali.
- Così facendo capirà e farà per quale ragione, in occasione del nostro incontro, mi sono permesso di farle notare come il suo invito a "darci una regolata", poco si addicesse alla tragicità della nostra situazione, che siamo comunque in grado di esternare, qualora lo ritenesse opportuno.
- Intendo con questa mia rafforzare il concetto espressole in quell'occasione, in modo ancor più serio, garbato e severo, in quanto gli episodi scaricati dalla azienda Bottero Spa contro di me e di noi, hanno visto brillare per la loro assenza le strutture deputate alla mia/nostra difesa.
- Ad esempio, le organizzazioni sindacali confederali si sono rifiutate di tutelarmi in Tribunale, esponendoci a burrasche e costi immani, nonostante che fosse stata l'azienda a portarmi in giudizio.
- Ho poi dovuto rivolgermi a un legale di Milano, che ringrazio per il coraggio, dopo avere avuto contatti con una decina di legali locali.
- Mia moglie ha subito un incidente d'auto, poi un'intervento, mentre lo psicologo dice di me che gli episodi subiti e non cercati, hanno un contenuto di gravità, soprattutto per l'assenza di contrasti "istituzionali", tale da fare definire la situazione allucinante.

- Il mio precedente medico si rifiutava di concedermi periodi di malattia, tanto che il mio medico attuale se ne è lamentato con lui; ora il mio medico non intende farmi sottoporre a visite specialistiche, in quanto dice "lei ha subito degli shocks tremendi, solo il tempo l'aiuterà a guarire...." (!!!).
Dovrò rifare degli esami a breve, e tremo al pensiero di dovere discutere su queste cose.
- Il 22 e 24/4/1998, l'azienda mi ha fatto espellere dall'ufficio (con torto loro), dai carabinieri del Pronto intervento 112, 2 volte in 3 giorni; però poi i carabinieri, i cui verbali hanno poi anche dimostrato le mie ragioni, non hanno ritenuto opportuno accompagnarmi al lavoro il 4/5/98, giorno nel quale tenevo una 3ª espulsione strumentale dall'ufficio.
- Per rispetto nei suoi confronti, non mi dilungo oltre, e le offro ancora la mia (nostra) piena disponibilità a illustrarle su ogni altro dettaglio di questa terribile vicenda, e su come essa abbia scatenato tensioni intestine.
- Come vede, per ringraziandola per il suo umano consiglio a darci una regolata, mi permetto di farle osservare come forse tale consiglio, è forse anche più di un consiglio, debba essere mosso verso altre direzioni; anche se l'avv.ᵗᵒ Menardi Noline, a fronte delle mie lamentele circa le difficoltà incontrate presso i legali in zona, ha risposto in modo netto "i legali di Cuneo sono tutti belli, buoni e bravi".
- Io e mia moglie che di sotto scrive, abbiamo fatto tutto il possibile per evitare una rottura, ma queste pressioni mostruose hanno creato lacerazioni calcolate forse dagli esecutori, con una finezza e una perfidia splendide.
- La famiglia è la cellula fondamentale della società civile, e mi chiedo come una famiglia possa reggere dei comportamenti tanto asociali, provenienti proprio dalle strutture fondamentali della società stessa; penso che anche lei non possa che essere d'accordo con noi.
- I problemi che lei tratta, sono senz'altro più grandi di questi, ma hanno forse origine proprio in queste strutture sociali così dinocciate; se dovessimo tenere conto del suo consiglio, viste le vicende vissute, non dovremmo mai più credere in nulla, e forse questo è proprio ciò che vorrebbe queste società.
- Spero che abbia compreso le ragioni di queste triste e incontenibili amarezze, che qualcuno ha tentato di mascherare dietro una separazione normale, essendo quello forse l'unico modo per non vincolare (e confondere), le cause con gli effetti.
- Le sue frasi, nel nostro contesto, mi ha fatto pensare per un attimo a una società scardinata e sconvolta, ricoperta da luccicanti apparati, orientati soltanto alla salvaguardia delle apparenze; speriamo che non abbia indovinato, perché in queste 2 pagine c'è in pratica tutta la nostra vita, ormai distrutta.

Distinti saluti e grazie per l'attenzione.

Cuneo, lì 25 novembre 1999

Vittor Franco.

P.S.
abbiamo vissuto questa vita in modo corretto, con tutta l'onestà e l'impegno di un "buon padre di famiglia"; ho vissuto nel dolore e non sono riuscito a fermare le scivolate di mia moglie, sposata con tante speranze. Senza nessun aiuto, è come avere tutto il mondo contro, perché ogni cosa ha costi immensi, anche materiali. Le sue parole hanno il sapore sbrigativo di una malfatta autopsia sui sentimenti, ingannati e distrutti non da noi. E questa mia è, in realtà un'ennesima richiesta d'aiuto, a decesso avvenuto. Perché avere così paura della verità? per mancanza di forze forse?

~~7/5/16~~

~~Thelma Bottero~~

16/12/19 Fax e Biglietto per nomi di Testimoni.

da: Rip. VITTORE GIRAUDO fax 0171 694725 E-mail: VPROG@CUNEOSHOP.COM
a: avv. GIULIO DI MATTEO / Milano fax 02 76002296

Ogg: ELENCO EVENTUALI TESTIMONI EQUO PREMIO

Cert. avv., come promesso, le invio un riepilogo di nomi — che potrebbero essere d'aiuto per l'equo premio. Per ogni nome posso approfondire le informazioni, ma non conoscendo le validità legale di questi aiuti, preferisco fornirle un elenco ampio, con alcune indicazioni in base alle quali lei potrebbe richiedere approfondimenti:

1) Burtisso Giuseppe ex tecnico Bottero, ora venditore per la concorrenza (BDF/Vicenza)
2) Ing. Elia Livio, ex respons. tecnico SKF/Multitech, ora direttore SKF; trattavo con lui per i progetti difficili; Bono, Simondi e gli altri non lo hanno mai incontrato.
3) Rip. Sutanello Leporoste, respons. prodotti high Tech delle SKF/Multitech, con lui ho trattato per la scelta del comp. "cuore" del brevetto gob distributor, e dei brevetti successivi (una vite speciale, molto costosa).
4) Rip. Scapinello, venditore SKF, ora a SKF/Milano; con lui ho trattato l'acquisto dei comp. di cui sopra. Bottero si è rivolta a loro per farsi aiutare quando attaccati da Emhart. Ho poi inventato una vite apposta, fatta da noi, che ha sostituito quella SKF.
5) Ing. ..... ; tecnico SKF/Multitech, amico di Scapinello, col quale ho fatto verifiche su viti da revisionare dopo anni di funzionamento.
Tutti gli aspetti inventivi, sono sempre stati trattati da me, e mai da Bono o Simondi.
6) Prof. Ing. LUIM; docente universitario di disegno meccanico, mi pare all'univ. di Bologna; nel '90/91, seguii con lui e il CED, i problemi di progettazione avanzati per scegliere poi il tipo di CAD (il 2D o il 3D). Andammo a pranzo e mi fece i complimenti per le correttezze tecniche dei miei disegni. Mi disse "Sono molto belli, ma ne mandi uno, che lo attacco in casa mia". Era il compensivo del "Gob distributor". Vedendo i progetti, disse che il 3D era ancora impraticabile, anche se utile. Bono/Simondi lo sbobbarono a me, perché loro non sapevano cosa dire. A pranzo c'era il rip. Benzi/CED.
7) Ing. MURALDO: Ex-venditore Emhart, Ex-venditore SIG, amico del rip. Chiabrera, venne in Bottero a presentare i suoi prodotti SIG, e lo feci parlare con me sul progetto "gob distrib." e forbici parallele. Andò a pranzo con Bono e Chiarano e altri, e Bono tornò dicendoci che Chiarano trasalì quando Muraldo disse "Bello quel gob distributor (inventato/progettato) dall'ing. Giraudo..." (!!)
8) ENRICI Franco: venditore FESTO/Torino; con lui trattai per l'acquisto di pezzi che invece poi costruii per i 2 brevetti "pusher meccc."; poi ebbi contatti con loro per le cose di punta, e organizzai una loro presentazione presso Bottero, di un nuovo sistema di comando. Trattavo io, ma stavano già affiancando l'ing. Borsarelli.

Altri nomi: Ing. Pontiggia (ex-Bottero) (Sud Africa) Ing. Gerbek (fornitori e ex-fornitori) (Bosch/Milano) Sig. Pagani (CIS/Milano → Berger-Lahr) Ing. Sala (MCA/Milano) Ing. Revelli (Studio Torta/Torino) Rip. Petrini, Cera, Massucco, Fantino, Dutto Narciso, Arneodo Paolo, Fors Roberto (ex-dipendenti Bottero coi quali ho lavorato), Dr. Caratto (Taglio-Robot/Probesi d'Alba) Rulfi (fornitore/Moncalieri)
Penso che potrebbero dire cosa fecero e che discrezionalità avevo. Continuo l'elenco? Mi fa sapere la sua opinione? Restiamo salutati.

Cuneo, li 16/12/1999

Vittore Giraudo

21/12/1988 Ispezione avv. Coppola dell'Ordine degli Avvocati

ate Per una questione di denaro, riferita in aula da una testimone

di Avvocato sospeso dall'Ordine

se *Alberto Coggiola, consigliere comunale*

inforo di cd-, videoprivi di e proillecitarte è stai dei milierritorio stradale, tonomia e alle alzia. 1450 vate sulla ti dei Fi-

e del soccpo è stato i della senone Pieio portato rsone sulle o intervenuccorsi alpeo di sette alttro feriti e

ano Cavallo

Cuneo - *(fb)*. È in corso il procedimento disciplinare contro un avvocato cuneese da parte dell'ordine: il diretto interessato è Alberto Coggiola (che oltre a svolgere questa professione siede anche tra i banchi del consiglio comunale del capoluogo).

Sulla vicenda non è dato sapere molto: è stato accertato che la sanzione è stata irrogata, ma venerdì scorso la decisione non risultava depositata (e quindi, formalmente, non esisteva ancora). È però certo che si tratta di sospensione per un periodo di due mesi dall'esercizio dell'attività professionale.

I fatti che hanno dato origine a questo procedimento risalgono a circa sette-otto mesi fa, nella primavera scorsa, e furono un caso di "notitia criminis in diretta", per così dire. Durante una deposizione una donna aveva rife-

Alberto Coggiola

rito di aver versato somme di denaro all'avvocato, che non coincidevano con quanto contenuto negli atti di causa. Il giudice chiese alla testimone di approfondire quanto stava riferendo e, ravvisando gli estremi di violazione di norme deontologiche, trasmise il verbale di udienza al consiglio dell'Ordine degli avvocati. In quell'occasione Alberto Coggiola non era presente in aula ma era rappresentato da una sostituta.

La pratica è partita, è giunta al consiglio dell'Ordine, che ha dato svolgimento al procedimento disciplinare, contestando all'avvocato Coggiola la violazione di norme deontologiche; ha poi proceduto all'audizione della testimone e dello stesso avvocato. Non è dato conoscere ad oggi con esattezza quali siano state le violazioni contestate, ma si è accertato che è una questione di denaro.

Alberto Coggiola, 36 anni, è un avvocato conosciuto in Cuneo. È iscritto all'Ordine dal gennaio 1991 e opera con studio in piazza Europa: nell'ultima tornata amministrativa del capoluogo è stato eletto alla carica di consigliere comunale (in minoranza, nel gruppo che fa riferimento all'Udeur), oltre a essere insegnante.

L'Ordine degli avvocati di Cuneo (che raggruppa circa 200 avvocati operanti presso il locale Tribunale) dà corso ogni anno a due o tre procedimenti disciplinari in media, sulla base di segnalazioni che pervengono. Essi si concludono in genere con la sanzione minima (ovvero l'avvertimento). Se si tratta di violazioni di maggiore gravità, il consiglio irroga la censura, la sospensione dall'albo per un periodo determinato, fino alla cancellazione e la radiazione. Recentemente anche un altro avvocato cuneese è stato sospeso dall'Ordine: Giorgio Bertone.